IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 233. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 24 Agosto 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Il Gabinetto austriaco

Quando, nello scorso giugno, non appena risoluta la grave crisi del ministero austro-ungarico degli affari esteri col ritiro del conte Kalnoky e colla nomina a ministro del conte Goluchowsky, il Gabinetto presieduto dal principe di Windischgraetz si dimetteva perchè la Sinistra tedesca deliberava di staccarsi dalla maggioranza a causa del credito pel ginnasio sloveno a Cilli, l'imperatore costituiva un Gabinetto provvisorio affidandone la presidenza al governatore della Bassa Austria il conte Kielmansegg. I direttori generali dei singoli ministeri assunsero la direzione del rispettivo dicastero ed il Gabinetto cosidetto dei " capi-sezione „ riuscì a condurre in porto il bilancio ed alcuni progetti amministrativi più urgenti.

In complesso, il Gabinetto composto di vere capacità tecniche ha fatto ottima prova e da questo lato si poteva presumere che esso da provvisorio sarebbe diventato definitivo.

Invece, l'altro ieri, fu annunziato da Ischl che il governatore della Galizia, conte Badeni, era stato chiamato dall'imperatore per conferire con lui e che egli è designato a capo del futuro gabinetto.

Secondo informazioni da fonte autorevole da Ischl, sarebbe stato lo stesso conte Kielmansegg che avrebbe consigliato all'imperatore di sostituire un Ministero provvisorio con un gabinetto definitivo. E ciò perchè al Ministero presente mancano, appunto pel suo carattere provvisorio, l'autorità ed il prestigio per dare un assetto definitivo a varie questioni importantissime, come il bilancio, la riforma elettorale in Austria, e specialmente il compromesso del 67 tra l'Austria e l'Ungheria che scade prossimamente e si deve rinnovare per 25 anni.

Oltre la questione del compromesso in sè stesso, si tratta di risolvere, colla rinnovazione, una serie di questioni economiche e finanziarie, inerenti ad esso, e non è certamente con un ministero provvisorio che l'Austria potrebbe entrare in negoziati tanto delicati coll'Ungheria.

L'imperatore, dopo aver conferito col conte Badeni, ha rinviato — come annunciavano ieri i dispacci — ogni deliberazione sulla formazione del gabinetto definitivo a dopo le manovre autunnali ed il suo viaggio in Germania al principio dell'ottobre.

Il ritardo nella formazione del nuovo gabinetto si può spiegare col fatto che il conte Badeni deve dirigere le prossime elezioni per la rinnovazione della Dieta di Leopoli od anche colle difficoltà che incontra la formazione del ministero. Tra queste difficoltà — di cui bisogna tener conto — sia che esso sia presieduto dal conte Badeni o da Kielmansegg, o da qualunque altro uomo politico, vi è quella sulla quale inciampò il gabinetto Windischgraetz, ossia che, nelle condizioni attuali della Camera austriaca, non esiste una maggioranza ministeriale e non è possibile formarla.

L'esperimento di mettere insieme l'acqua ed il fuoco ossia i clerico-conservatori del conte Hohenward coi liberali tedeschi di Plener e di Wurmbrand non è riuscito, sia perchè i due partiti sono agli antipodi nel programma di politica interna, sia perchè mentre i primi favoriscono lo sviluppo della nazionalità slava, i secondi sono costretti a difendere con accanimento la posizione che spetta ai tedeschi sia per la loro cultura, come per necessità storica e per tradizione nell'impero austriaco.

Il capo del futuro Gabinetto in Austria potrà bensì appoggiarsi sui conservatori e sui polacchi, e sopra una parte della Sinistra tedesca; ma, nelle attuali condizioni della Camera austriaca, non potrà mai essere un Gabinetto parlamentare e dovrà essere soltanto costituzionale.

Questa, che nei paesi retti col regime parlamentare sarebbe un'anomalia, è possibile in Austria ove infine il regime è costituzionale ma non parlamentare. Siccome però anche un Gabinetto puramente costituzionale deve essere sorretto da una maggioranza od, in ogni caso, la finzione di una maggioranza deve essere mantenuta, ne deriva che qualsiasi Ministero che succeda all'attuale, avrà bisogno dell'appoggio della Sinistra liberale tedesca, e non potrà quindi, anche se lo volesse, o rinnovare l'errore del ginnasio sloveno a Cilli, o governare con un programma che accontenti soltanto il conte Hohenwart ed i reazionari.

Politica e Diplomazia

(N) **Madrid**, 23, ore 14,40 — Ai primi di settembre sono attesi a San Sebastiano il granduca Vladimiro di Russia, la sua consorte granduchessa Maria Paulowna e il loro seguito.

Berlino — L'ammiraglio Hollmann e il signor von Boetticher, segretario di Stato, sono stati ultimamente al castello di Skyren e hanno consegnato al conte von Caprivi, ex Cancelliere dell'Impero, un magnifico album contenente i ritratti di tutti i segretari di Stato e di tutti i capi-sezione.

(N) **Parigi**, 23, ore 14 — Notizie da Marienbad recano che il duca di Orléans è ora completamente ristabilito dalle conseguenze della sua caduta da cavallo.

Appena ritornato in Inghilterra chiamerà presso di sè alcuni amici politici per intrattenersi con loro della situazione.

(N) **Londra**, 23, ore 14,20 — La Regina terrà domani Consiglio ad Osborne.

(N) **Pietroburgo**, 23, ore 13 — La cerimonia dell'incoronazione dello Czar e della Czarina è già fissata per la seconda settimana di aprile (vecchio stile) del 1896.

Si fanno da ora grandi preparativi in tutta la Russia per l'avvenimento.

Madrid — La *Gaceta* pubblica un decreto che apre un credito di 1,500,000 per pagare l'indennità Mora.

(S) **Parigi**, 23 — Da Londra si smentisce ufficiosamente la voce corsa, che le truppe belghe del Congo superiore si dispongano a marciare contro i Dervisci.

Il Congresso cattolico a Monaco

(N) **Berlino**, 23, ore 12,30. — Sotto la presidenza del principe Löwenstein sono incominciate oggi a Monaco le sedute del Comitato organizzatore del Congresso cattolico.

Si calcola a 4000 la cifra dei partecipanti al Congresso. Dalla Francia sono attesi molti rappresentanti della stampa e parecchi cattolici che prenderanno parte al Congresso.

Ancora delle riscossioni del Tesoro

" Le riscossioni del Tesoro nello scorso mese di luglio sorpassarono di oltre un milione e mezzo quelle dello stesso mese dell'anno precedente. Ma, essendo state imposte nuove tasse per ventisette milioni, questo aumento di un solo milione e mezzo significa una diminuzione nel totale. „

Il giornale, che con le citate parole commentava ieri il riassunto del conto del Tesoro, e che, non occorre dirlo, appartiene all'Opposizione, non ha saputo o non ha voluto sapere leggere le cifre che ha preteso di discutere.

Se, infatti, egli avesse analizzato il prospetto, come ne avrebbe avuto il dovere prima di atteggiarsi a censore dell'opera finanziaria del presente gabinetto, avrebbe osservato nei " redditi patrimoniali dello Stato „ — che non sono imposte — una diminuzione di L. 3,751,062, la quale naturalmente ha esercitato la sua azione negativa sui proventi degli altri cespiti, chiamati nel conto finale a compensare questa perdita. E leggendo le avvertenze, con le quali il prospetto è illustrato, quel giornale avrebbe saputo ancora che cotesta diminuzione è apparente e non ha che un valore contabile, perchè dovuta all'anticipazione di un pagamento (compartecipazione dello Stato ai proventi ferroviarii), avvenuto, quest'anno, nel giugno, mentre era stato fatto, il 1894, in luglio.

Ora se al milione e mezzo di maggiori riscossioni, che quel giornale consente, si aggiungono questi tre milioni e tre quarti dati in meno dai redditi patrimoniali, e che hanno dovuto essere colmati dagli introiti delle tasse propriamente dette, si ottiene la somma reale del maggior gettito delle imposte, che supera, come fu messo in rilievo ieri dal nostro articolo " La finanza al 31 luglio 1895 „ di quattro milioni e mezzo quello del luglio 1894.

Ond'è giuocoforza conchiudere non soltanto il fruttato delle nuove imposte avere corrisposto alla previsione, ma essere aumentato anche il gettito delle vecchie.

Ne è stato più esatto il nostro collega quando volle stabilire il rapporto tra le nuove tasse approvate dal Parlamento e le maggiori riscossioni accertate nel luglio 1895 in confronto al luglio 1894.

Imperciocchè una parte soltanto di quelle tasse è stata fin qui applicata, e precisamente ne furono applicate per 18 milioni, coi decreti-leggi del 10 dicembre.

Tutte le altre, che complessivamente importano 9 milioni, cioè l'imposta sul gazluce, quella sull'energia elettrica, le modificazioni alle tasse ipotecarie, le ritenute straordinarie sugli stipendi dello Stato, ecc., furono promulgate da pochi giorni appena e non funzionano. Di guisa che anche per questa parte l'appunto del nostro battagliero collega non risponde allo stato di fatto.

E qui, prima di finire, torna di mettere in rilievo che, per la prima volta, si provvede con le risorse ordinarie del bilancio all'intero servizio del debito vitalizio, fatto, fino al 30 giugno ultimo, per la parte più grossa (pensioni vecchie), dalla Cassa dei Depositi e prestiti, ed alle costruzioni ferroviarie senza alienazioni di titoli, vale a dire creazione di debiti.

Sono quindici milioni circa, che per questi due titoli erano stati versati al Tesoro nel luglio 1894 e che oggi, invece, il Tesoro ha pagato del proprio.

L'Opposizione può bene sbizzarrirsi contro la politica finanziaria del governo; ma le chiacchiere sono e resteranno sempre chiacchiere di fronte a questi risultati positivi, che tornano a lode della presente amministrazione e ne le costituirono il maggior titolo alla riconoscenza del paese.

L'on. Barazzuoli a Udine

(S) **Udine**, 23 — Ecco un largo sunto del discorso pronunciato iersera dall'on. ministro Barazzuoli al banchetto dato in onore suo e della Giuria dell'Esposizione all'Albergo d'Italia:

L'on. Ministro cominciò salutando la nobilissima Udine, che capitale acclamata del Friuli nei giorni lontani di discordie fraterne, rappresenta, oggi, degnamente fra le venete sorelle questa patriottica regione nell'Italia, tornata libera ed una. Saluta altresì le forti popolazioni friulane a nessuna seconde nell'amore della patria pel quale i baluardi di Palmanova e Osoppo non cederono alla prepotenza del fato, se non per aspettare giorni migliori, venuti e non tramontabili mai più. (*Applausi vivissimi.*) Saluta gli agricoltori, che dimostrano quanto possa il popolo che sa arare i propri campi e che sa che il frutto del suo lavoro andrà ad esso e alla patria, non a gente di altra stirpe e di altra favella. (*Applausi vivissimi prolungati.*)

Loda l'esposizione agricola operaia e la mostra bovina. Ricorda i primi esempi delle associazioni agrarie di Firenze coi Gergofili. Udine fu seconda in Italia con la sua società. Egli non ama accademie evaporanti vane dicerie ma plaude a quelle che contrassegnano la loro vita con forti studi e con esempi non al dire ma al fare. (*Applausi.*)

Leggendo il programma dell'Esposizione si rallegra di avervi concorso, invitato dal comm. Miraglia, perchè vide nella praticità del medesimo confermata la concordanza della scienza e del lavoro nella ricerca del meglio, non scienza astratta, ma rispondente ai bisogni dei tempi nuovi, alle necessità, alle tendenze della società moderna e ai bisogni delle classi meno favorite dalla fortuna. (*Applausi.*) Perciò loda la società udinese di avere nel programma dato precedenza alle istituzioni cooperative ed operaie, supplenti dove non basta l'iniziativa privata.

Ricorda le principali istituzioni agricole della provincia, il cui sorgere fu prima bandito colla parola e coll'esempio da apostoli meritevoli di onore. Elogia l'industria locale dei vimini, i cui prodotti si mandano perfino in Russia; ed elogia l'importante Mostra bovina, che segna un grandissimo progresso, dovuto alle iniziative locali pertinaci. Si augura che tutte le provincie imitino in ciò Udine, la cui rappresentanza provinciale spese cinquantamila lire per il miglioramento del bestiame, le quali danno un profitto almeno di cinquanta milioni. Se tutte le spese facoltative fossero come queste, non vi sarebbe alcun bisogno di legge per frenare, come fu necessario, la mania spendereccia dei Comuni, delle Provincie e del Governo, mania della quale spera che saremo guariti; almeno spera che ne sia guarito il Governo, che ha alla testa Francesco Crispi, sorridente all'accusa di megalomane, perchè infondata, come continuerà a darne prova ove non gli manchi la fiducia del Parlamento, del Paese e del Re.

Loda altre iniziative degli agricoltori friulani, che furono, tra altro, i primi ad applicare l'elettricità nei lavori agricoli. (*Applausi*). Il Governo segue benevolmente questi sforzi, aiutando i Friulani, perchè si aiutino. Si augura che una nuova Esposizione in Udine mostri a suo tempo altre conquiste, come compiuto il rimboschimento delle nostre montagne, pel quale il Governo è disposto ad aggiungere qualche sussidio ai già dati. (*Applausi*).

Si augura che, cessata allora la pellagra della emigrazione nelle malsane plaghe del Brasile, venga cresciuta l'emigrazione temporanea e la permanente dal governo diretta, dove utilmente impera la legge nostra e sventola la nostra bandiera. (*Applausi*). Ne affidano i propositi del governo, il senno del Governatore dell'Eritrea, che seppe cingere il nostro vessillo degli allori di Cassala e Coatit e saprà acquistare non meno gloriose benemerenze nella colonizzazione di quelle terre, dove vogliamo portare la civiltà e il benessere. (*Applausi*).

Apriamo l'animo alla speranza. L'Italia traversò incertezze pericolose. I suoi nemici già si rallegravano della nostra desiderata rovina; ma sperduti andarono i loro tristi auguri (*Applausi*), grazie alla fede del Re, i risoluti propositi del governo ed il senno del paese, che fece sentire alta la sua voce e la sua volontà. Siamo più che avviati a tempi migliori, e compiremo colla Rappresentanza che la nazione elesse, l'opera restauratrice delle nostre finanze, della pubblica economia, del nostro credito e delle nostre amministrazioni. (*Applausi*).

Continuiamo il sentiero in cui facemmo in breve tempo cammino così bene augurato; consolidiamo colla prudenza, col lavoro, colla disciplina civile quanto conseguimmo colla virtù del sacrificio, del quale cominciamo ad avere compenso. L'avvenire della Patria sarà assicurato e il patriottico Friuli potrà compiacersi di aver portato la sua pietra all'edificio della grandezza nazionale. (*Applausi vivissimi, prolungati* e grida di: *Viva Barazzuoli!*)

(S) **Udine**, 23. — Oggi l'on. ministro Barazzuoli visitò la Scuola agraria di Pozzuolo del Friuli, presieduta dall'arcivescovo per disposizione testamentaria del fondatore.

L'on. ministro vi fu ricevuto dal vicario generale dell'Arcidiocesi, canonico Isola, che lo ringraziò della visita.

Nel pomeriggio l'on. ministro si recò a Cividale, dove fu accolto festosamente dalle autorità e dal popolo, e vi visitò i monumenti. Ritornato ad Udine ha oggi cominciato la visita degli Stabilimenti industriali cittadini.

Domani l'on. ministro, alle ore venti, partirà per Conegliano, dove pernotterà, e domenica visiterà la Scuola enologica, ripartendo nel pomeriggio per Roma.

Il Congresso della cooperazione universale

Dai giornali di Londra riassumiamo l'importante discorso, con il quale lord Grey inaugurò, lunedì scorso, il I Congresso internazionale per l'alleanza della cooperazione universale.

Al Congresso l'Italia è rappresentata dal comm. Enea Cavalieri. L'on. Maggiorino Ferraris, che aveva mandato la sua adesione, si scusò dell'assenza, esprimendo voti per il successo della nobile iniziativa.

Ci dispiace di non potere riprodurre il discorso pronunciato nella seduta inaugurale dal comm. Cavalieri, del quale il telegrafo ci ha dato un cenno molto sommario, mancandone il testo nei giornali inglesi, che abbiamo consultato.

Ciò premesso e con l'intesa di seguire il Congresso nei suoi lavori, lasciamo la parola a lord Grey.

" Esposto lo stato presente della questione, che i cooperatori di tutto il mondo sono chiamati a studiare e risolvere, l'oratore traccia lo scopo, cui il Congresso mira, quello cioè di preparare la strada alla formazione di un' " alleanza internazionale „ e per l'impianto di una organizzazione, la quale permetta agli amici della cooperazione in tutto il mondo di tenersi al corrente dei metodi addottati in altri paesi.

In Inghilterra mercè appunto un' organizzazione (inventata, sviluppata e controllata dai suoi stessi membri senza aiuto esterno) si è riusciti ad indurre oltre 250,000 capi di famiglia a procurarsi per le famiglie medesime il grande vantaggio di merci non adulterate, e a rivolgere a proprio vantaggio utili ascendenti all'enorme cifra di 4 e 5 milioni di lire sterline all'anno, che, se non fosse per tale organizzazione andrebbero in tasca di altre persone.

Nel ramo distributivo della cooperazione, l'Inghilterra può vantare di essere la maestra e non la scolara degli altri paesi; ma in altri rami gli inglesi hanno molto da imparare dai propri amici in altri paesi (udite! udite!)

L'Italia ha mostrato ciò che può farsi a vantaggio delle associazioni di operai, che, non avendo il capitale per procurarsi le materie greggie si impegnano a fornire le braccia necessarie per lavorare le materie greggie provviste dallo Stato o da altri.

La Germania ha diretto i suoi studii accurati e scientifici allo sviluppo di un sistema, perfettamente riuscito di Banche agrarie e di associazioni di credito ed è sperabile che l'Inghilterra riesca a trasmettere questo sistema in casa sua e a farlo crescere e prosperare.

Dalla Danimarca si può imparare qualche cosa circa le Latterie cooperative e dal Belgio qualche cosa circa le panatterie. Dalla Francia e dagli Stati Uniti vi sono pure molte cose da imparare.

I risultati del sistema della partecipazione dei profitti e della consociazione fra coloro che impiegano e coloro che lavorano sono oramai constatati.

In ogni angolo del mondo, dove il lavoro ha soltanto un limitato interesse fisso nel prodotto dell'industria, si riscontra lo stesso fenomeno in varii gradi: diffidenza, sospetto, irosa gelosia e crescente malcontento. Poichè colui che dà il lavoro considera i salarii sborsati come una diminuzione dei suoi profitti, mentre l'operaio lavora a malincuore e solo quanto è necessario per evitare il pericolo del licenziamento.

Il risultato è quindi evidente, perchè la diffidenza, la gelosia, l'inimicizia sono elementi di distruzione e non di produzione; mentre invece la amicizia, il cameratismo, la comunità di interessi sono elementi di produzione e non di distruzione. (Applausi).

Il grande scopo da raggiungere è la prosperità e la nobilitazione del genere umano, e quando si possa provare che il sistema dei salarii senza nessuna partecipazione agli utili tende a restringere la produzione e a degradare l'uomo, si presenta la necessità imperativa di trovare qualche sistema migliore. (Udite! Udite!)

E' a ritenersi che, non appena le condizioni del commercio sieno favorevoli all'applicazione del principio della partecipazione nei profitti, un numero sempre crescente di capitalisti industriali coglierà l'opportunità di porre le rispettive intraprese sulla base della partecipazione degli utili; giacchè questo nuovo spirito di società si va sempre più spargendo.

Alcuni membri principali delle *trade unions* in Inghilterra si sono identificati con questo grande movimento; ma le *trade unions* come corpo non si sono ancora dichiarate in favore del principio della partecipazione degli utili.

Una immensa responsabilità incombe sopra di esse in questa faccenda; poichè secondo che la loro influenza sarà esercitata in favore o contro questo gran passo verso l'emancipazione del lavoro sarà esso affrettato o ritardato. „

(S) **Londra**, 23. — Si è chiuso, oggi il Congresso per l'alleanza della cooperazione universale.

Nelle varie sedute del Congresso si è affermato l'applicabilità della partecipazione dei profitti alle cooperative: si è reso omaggio alle varie forme di cooperazione, che prosperano all'estero e specialmente alle Banche popolari italiane e tedesche, ai Consorzi agrari francesi ed italiani.

Fra i delegati esteri, che presero la parola, furono specialmente applauditi Charles Robert ed il conte Roquigny, francesi, ed Enea Cavalieri, italiano. Fu stabilito di tenere altri Congressi, almeno ogni tre anni. Fra i componenti il Comitato pel prossimo Congresso furono compresi Luigi Luzzatti ed Enea Cavalieri per l'Italia.

Tra i ricevimenti offerti ai congressisti spiccò quello dato da lady Idina Brassez.

Fra i congressisti regnò grande cordialità. Si crede che il Congresso produrrà molti scambi fra i cooperatori.

Uno speciale Comitato, di cui fa parte pure il delegato italiano Croce, raccoglierà dati statistici, piani e campioni.

Le grandi manovre

(S) **Solmona**, 22 — Iersera alle 20 vi fu ricevimento al municipio in onore dell'esercito.

Le sale erano splendidamente addobbate.

V'intervennero i generali Bava-Beccaris, Cerruti, Marchesi e Pistola.

Gli ufficiali presenti erano oltre 200. Vi erano pure moltissime signore.

Faceva gli onori di casa il sindaco, avv. Pansa, colla Giunta comunale.

Fu servito un sontuoso rinfresco.

Brindarono, applauditi, il generale Bava-Beccaris alla città di Solmona, e il sindaco avv. Pansa, ringraziando gli ufficiali del loro intervento ed inneggiando all'esercito.

Quindi si è ballato fino a tarda ora.

(S) **Aquila**, 23 — Si fanno grandi preparativi per i festeggiamenti che avranno luogo in occasione della prossima venuta delle LL. MM. il Re e la Regina.

Il programma è vario e comprende: corse internazionali, rappresentazione della *Gioconda* al teatro, tiro al piccione, circo equestre, balli, serenate, ascensione al Gran Sasso d'Italia, fiaccolata ecc.

La città è animatissima. Sono già arrivati moltissimi forestieri.

Il 25 corrente, si formerà qui il quartiere generale del direttore superiore delle grandi manovre, tenente generale D'Oncieu de la Batie, ed arriveranno gli addetti militari alle Missioni estere presso S. M. il Re d'Italia.

(*Nostro servizio*)

Solmona, 21 agosto — Ieri si compì il concentramento del II corpo d'armata.

Il comando della 3.a divisione è a Popoli; fanteria accampata lungo strada Popoli-Solmona; bersaglieri sulla strada Popoli-Aquila; le altre armi attorno alla città.

4.a divisione, comando Solmona: truppe accampate nel piano della torre e nel tratturo, salvo la brigata Pinerolo che è accampata alla cascina Ruoso.

Venerdì prima fazione di divisioni fra Pratola, Peligna e Badia.

Solmona, 22 agosto — Eccovi le disposizioni date per le manovre a divisioni contrapposte dal II corpo d'armata.

" Il partito nord è giunto a Popoli.

" Il partito sud pel piano Cinque miglia, è giunto a Solmona; entrambi mirano all'occupazione della Conca Solmona-Popoli.

" Il comandante del partito sud, forte di due divisioni (una supposta) non potendo prevenire il nemico alla stretta di Racca Casale Vittorito, determina di attenderlo nei pressi di Solmona. Mentre la divisione supposta disponesi a sinistra del Sagittario, l'altra divisione rinforzata da una brigata, quattro batterie e tre squadroni, deve recarsi sollecitamente ad occupare, sulla destra del Sagittario, la posizione a cavaliere della strada Solmona-Popoli, estendendosi verso Badia.

" Da questa posizione appoggiandosi alle alture est mira a ricacciare il nemico su Popoli.

" Il comandante del partito nord, sapendo che il nemico ha occupato Solmona con due divisioni, procede oltre la stretta Rocca Casale Vittorito e ha deciso attaccarlo per respingerlo da Solmona.

" La divisione supposta opera sulla sinistra del Sagittario.

" La terza divisione rinforzata dal reggimento bersaglieri, da una brigata, quattro batterie e da due squadroni deve procedere direttamente su Solmona. „

---

19 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 19

C. BRÖNTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

— Noi crederemo ciò che vedremo e ci formeremo un'opinione sulla vostra condotta, bambina mia. Continuate ad esser buona, e mi contenterete.

— Davvero, signorina Temple?

— Sì — rispose cingendomi con un braccio. — E ora ditemi chi è quella signora che il pastore chiama la vostra benefattrice.

— E' la signora Reed, la moglie di mio zio; egli è morto e mi ha lasciata affidata a lei.

— Ella non vi ha dunque liberamente adottata?

— No, la signora Reed era in collera per questo, ma mio zio, per quanto mi ha detto spesso la servitù, le aveva fatto promettere, morendo, di tenermi sempre presso di sè.

— Ebbene, Jane, se lo sapete o non lo sapete, vi dirò che quando un colpevole è accusato, gli si lascia sempre prender la parola in propria difesa. Siete stata incolpata di un vizio che non avete; difendetevi come sapete, dite tutto quello che vi suggerisce la mente, ma non aggiungete, non esagerate.

Stabilii nel mio cuore di esser mite ed esatta, e dopo aver riflettuto un poco per dar ordine alle mie idee, mi diedi a narrare la storia della mia infanzia triste.

Ero sfinita dalla commozione; così le mie parole furono più dolci che quando avevo altre volte toccato quell'argomento doloroso.

Rammentando ciò che Elena mi aveva detto sull'indulgenza, cercai di metter meno fiele nel racconto, il quale, fatto così, era più verosimile.

Quanto più andavo avanti, tanto più sentivo che la signorina Temple mi prestava piena fede.

Nel corso del racconto avevo nominato il signor Lloyd, che mi aveva curata.

Quando ebbi terminato, la signorina Temple mi fissò per alcuni minuti e poi disse:

— Conosco il signor Lloyd, gli scriverò; se la sua risposta è conforme a ciò che avete detto, sarete scagionata da ogni accusa. In quanto a me, Jane, fin d'ora vi credo innocente.

Mi abbracciò e fecemi rimanere presso di sè.

Mi sentii consolata, perchè provavo un piacere infantile nel contemplare il suo volto, le sue vesti, i suoi gioielli, la sua fronte pura, i suoi lucidi capelli, i suoi occhi scintillanti.

Volgendosi verso Elena, le disse:

— Come state? Oggi avete tossito tanto.

— Non tanto come al solito, signora.

— E i dolori al petto?

— Li sento meno.

La signorina Temple si alzò, tastò il polso di Elena, poi, tornando al suo posto, la sentii sospirare.

Ella rimase pensierosa un momento, poi, scuotendosi, disse allegramente:

— Siete mie ospite stasera, e come tali voglio trattarvi.

Nel dir così suonò e, alla serva che entrava, disse:

— Barbara, non ho preso ancora il thè; portate il vassoio con tre tazze.

Il vassoio fu portato, e io mi sentii contenta vedendo le tazze e la tetiera, collocati su una piccola tavola accanto al fuoco.

Come mi parve delizioso il profumo del thè, dei crostini col burro.

Ma come erano pochi questi, e io aveva tanta fame!

La signorina Temple si accorse pure che i crostini erano scarsi e disse a Barbara di portarne altri.

La serva uscì e tornò subito.

— Signorina — disse — la signora Harden assicura che ne ha mandato la solita quantità.

La Harden era la dispensiera ed era fatta sullo stesso stampo del signor Bockelhurst.

— Benissimo — rispose la signorina Temple — ne faremo di meno.

Nel momento che la serva usciva, aggiunse sorridendo:

— Per fortuna oggi posso supplire a quello che manca.

Ella invitò Elena e me ad avvicinarci alla tavola, collocò dinanzi a noi le tazze e i crostini, poi tolse da un cassetto un maestoso pan-pepato, ravvolto con cura, e la sua mano generosa ce ne tagliò delle fette grosse.

Quella sera ci parve di nutrirci di nettare e di ambrosia.

Il sorriso di soddisfazione col quale la signorina Temple ci guardava mangiare con voracità i cibi delicati che ci dava, aumentava la nostra, contentezza.

Dopo che avemmo preso il thè, la direttrice ci ricondusse accanto al fuoco, e ognuna di noi si sedè ai lati di lei.

Una conversazione s'impegnò fra Elena e la signorina Temple.

Non era piccolo privilegio di essere ammessa ad ascoltarla.

La direttrice era sempre serena nell'aspetto, nobile nel portamento, ed esatta nel linguaggio, così che evitava qualsiasi esagerazione.

Nell'ascoltarla, si provava non solo un vivo piacere, ma anche un profondo rispetto.

Ciò avvenne a me pure; in quanto a Elena, quella ragazza destò in me l'ammirazione.

La cena riconfortante, il fuoco allegro, la presenza e la bontà della sua benamata direttrice, o forse qualche cosa di più, che avvenne nella anima eletta della mia compagna, destò tutte le facoltà di lei; prima splenderono sulle guance della ragazza, coprendole di un vivo incarnato poi le brillarono negli occhi raggianti dolcemente, che acquistarono a un tratto una bellezza più originale di quella della signorina Temple, una bellezza prodotta dalla forza del pensiero e dallo splendore dell'anima.

Quell'anima era là sulle labbra di lei e le parole sgorgavano da non so quale sorgente misteriosa.

Una ragazza di quattordici anni ha un cuore assai grande, assai vigoroso per contenere la sorgente incessantemente agitata, di un'eloquenza pura, piena e fervida?

Questa era la caratteristica dei discorsi di Elena per tutta quella sera, e che rammenterò sempre; pareva che lo spirito di lei volesse vivere in un certo periodo di tempo tutta una lunga esistenza.

Elena e la direttrice parlarono di cose che non sapevo, di popoli e di tempi passati, di lontane contrade, di segreti della natura scoperti o indovinati.

Parlarono pure di diversi libri; quanti ne avevano letti! quante cognizioni avevano mai!

I nomi degli autori francesi parevano loro familiari.

Ma la mia meraviglia giunse al colmo quando la signorina Temple domandò a Elena se trovava tempo di ripassare il latino insegnatole da suo padre, e, prendendo un libro nella sua biblioteca, le disse di leggere e tradurre una pagina di Virgilio.

Elena ubbidì, e la mia ammirazione cresceva man mano che ella traduceva.

Quando aveva terminato, la campana annunziò che era tempo di andare a letto.

La signorina Temple ci abbracciò, dicendoci:

— Iddio vi benedica, figlie mie!

(Il seguito in quarta pagina)

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 22 (p. c.) — Si accentua il fermento nella popolazione di Piana dei Greci, ove i contadini invocano una riforma dei patti agrari, a scongiurare gravi conseguenze. Vi è stato spedito intanto un rinforzo di truppa per prevenire spiacevoli disordini.

A Licata ebbe luogo un'imponente dimostrazione per chiedere il completamento del Porto. Il prefetto di Girgenti, accorso sul luogo, promise interessarsi presso il governo perchè i voti della popolazione siano esauditi, purchè venga mantenuto l'ordine.

Senigallia, 22 (p. c.) — Una riuscitissima festa ebbe luogo nelle sale dello Stabilimento balneario, sfarzosamente illuminate, a profitto dell'Asilo infantile, con un incasso lordo di oltre L. 1200. Le danze durarono animatissime fino alle 4 del mattino, con un concorso brillantissimo di eleganti signore.

Prato, 22 (p. c.) — Nella frazione di Usella, in Val di Bisenzio, il colono Giovanni Belli, in un impeto di collera bestiale, uccise con un colpo di fucile la propria moglie Maria, donna stimata per la sua operosità e la vita irreprensibile.

L'uxoricida si è costituito a RR. carabinieri.

Treviso, 22 (p. c.) — A giorni avrà luogo la adunanza del Consiglio comunale, per procedere alla nomina del nuovo sindaco e della Giunta. Si stanno prendendo accordi per una lista di conciliazione, di cui farebbero parte i due elementi che hanno la prevalenza in Consiglio. A sindaco è designato l'avv. Mandruzzato, ex-deputato, che coprì la stessa carica altra volta con generale soddisfazione.

Palermo, 23. — Nell'ex-feudo Finocchiaro, in territorio di Campofiorito, Agenore Leto e Buttacavoli Clito, armati di fucile, aggredirono il dodicenne Piloteri Nicolò, e con violenza lo depredarono di tre buoi.

Gli autori dell'aggressione furono arrestati e la re-furtiva ricuperata.

Firenze, 22 (p. c.) — E' stata aperta una pubblica sottoscrizione, ad iniziativa della Società del Tiro a segno, per l'acquisto di una corona di bronzo che i nostri tiratori deporranno sulla tomba del Re Liberatore al Pantheon in occasione della prossima gara generale.

Il senatore marchese Torrigiani, nostro sindaco, ha destinato come premio ai concorrenti di quella gara un'artistica canestra in ceramica, che verrà quanto prima inviata alla capitale.

— Sabato prossimo col concorso delle autorità cittadine, verrà solennemente scoperta, sotto la loggia di Mercato Nuovo la statua a Michele di Lando, dello scultore Pugliese Bortone.

Siena, 22 (p. c.) — Si è costituito un Comitato di ragguardevoli cittadini, presieduto dalla nobile contessa Maddalena Bichi-Borghesi allo scopo di raccogliere fondi per offrire un dono alla grande gara del Tiro a segno che avrà luogo a Roma nella ricorrenza delle feste nazionali del 20 settembre.

Al Congresso ginnastico che avrà luogo alla capitale nella stessa circostanza, la nostra città sarà rappresentata dal cav. Pilade Bandini deputato provinciale della federazione italiana.

Cuneo, 23, ore 11,50 — Per questione d'interessi, Torino Barnaba Francesco sparava a bruciapelo, sulla pubblica via del Comune di Novello, un colpo di pistola contro la propria madre, Gresio Maria di anni 76, causandole una grave ferita che la mette in pericolo di vita.

Il Torino è latitante.

Messina, 23, ore 16. — Nel comune di Salina, gli operai Natali Giovanni, Mirabito Gaetano, Daneto Salvatore e Diviano Giuseppe mentre lavoravano in una cisterna rimasero sepolti da una frana.

Furono estratti cadaveri.

Venezia, 22, (p. c.) — Il conte Filippo Grimani ff. di Sindaco e l'on. Pompeo Molmenti, assessore della pubblica istruzione si sono recati a visitare in forma ufficiale la Mostra Artistica, e furono ricevuti e accompagnati dal segretario professore Fradeletto.

— Due vaporetti lagunari il n. 9 e il n. 18 presso il pontile di Calle V[illegible] si urtarono in malo modo.

Il n. 9 colpito al parabordo di prua, dovette entrar subito in Cantiere, ed anche l'altro riportò gravi avarie.

Una barca venne pure investita dal vaporino n. 18 e si capovolse. Il poppiere si è salvato a nuoto.

Venne aperta un'inchiesta e furono licenziati i due timonieri.

Rovigo, 22, (p. c.) — Dietro premurose insistenze fattegli dalla Deputazione provinciale l'on. comm. Casalini ha ritirato le date dimissioni da presidente della Deputazione stessa, e si spera che l'esempio sarà imitato dal deputato provinciale cav. Bianchini, così la Deputazione resterà integralmente come venne nominata nell'ultima seduta del Consiglio.

Torino, 23, ore 17.35 (*Lino*) — Reduce da Evians-les-Bains è passato di qui questa mattina il ministro Saracco assieme alla vedova e al figlio di Agostino Depretis.

L'on. Saracco ha proseguito per Roma; i Depretis sono ritornati a Stradella.

— Il padre del caporale Morfeo del 2° reggimento cavalleria, rimasto morto durante le esercitazioni, nelle circostanze già note, ha dato querela al tenente Tapparone-Canepi, al quale, come è noto, fu attribuita a torto la causa della morte del caporale.

Rappresentano il querelante gli avvocati Altobelli di Napoli e Levi di Torino. Essi chiedono la revisione della perizia medica fatta in occasione della morte del Morfeo.

Ferrara di Montebaldo (provincia di Verona) 23, ore 22 — Trovasi qui, curato affettuosamente dalla famiglia e dagli amici, il deputato Fagiuoli affetto da paralisi progressiva, i cui sintomi cominciarono quattro mesi addietro, in seguito ad eccessive fatiche mentali.

Manifestazioni lipomaniache inquietanti le diede giorni fa, trovandosi a Vetriolo nel Trentino.

Pare che si dovrà inevitabilmente ricoverarlo in una casa di salute a Monza.

Questo telegramma conferma pur troppo l'informazione della cartolina inviataci ieri da Monza.

Genova, 23, ore 22,45 — Pel 20 settembre la Giunta prese le seguenti deliberazioni: accettare l'invito del sindaco di Roma di intervenire in forma pubblica alla festa nazionale a Roma; imbandierare gli edifici municipali; illuminare la città; concorrere alla spesa della gara del tiro a segno e al concorso ginnastico a Roma.

Milano, 23, ore 24 — L'ex-redattore della *Sera* Odoardo Romiti, fermato questa sera in istrada Alfredo Comandini, gli dava due scudisciate in faccia. Ne seguì una colluttazione, terminata mercè l'intromissione di alcuni cittadini.

Brutale attentato.

(S) **Siracusa**, 23. — Stamane Millo Salvatore di Gaetano massaio da Siracusa dimesso da quest'ospedale civico perchè affetto da *lupus*, per spirito di brutale malvagità, feriva alla schiena con coltello la suora di carità Dalvincei Lucrezia di anni 37 da Molfetta. I medici riserbano il loro giudizio sull'entità della ferita.

Il Millo fu arrestato subito da guardie di città e guardie municipali e deferito al R. Procuratore che procede.

L'aggressione in ferrovia

Pracchia, 22, (p. c.) — Nessuna traccia finora dell'audace aggressore dei due viaggiatori Cerpi e Manfredini.

Da molti indizi raccolti pare si tratti dello stesso individuo che l'anno scorso aggredì, come è noto, nello stesso punto l'ing. Gonfalonieri, il quale per una strana coincidenza trovavasi nello stesso treno la notte in cui avvenne quest'ultima aggressione, in un compartimento vicino a quello degli aggrediti. Venne raccolto lungo la linea il cappello smarrito dallo sconosciuto nel mettersi in salvo.

Proseguono le ricerche dell'autorità.

L'aggressione della corriera d'Orani

(S) **Cagliari**, 23. — L'appuntato Sini, che in seguito a ferite riportate nel conflitto cogli aggressori della corriera di Orani, fu trasportato a questo ospedale militare, è stato dichiarato fuori di pericolo.

La guardia di città Lorenzo Ramerini, ferito nello stesso conflitto, si trova pure in questo ospedale militare ed il suo stato non desta inquietudine.

(S) **Sassari**, 23. — Da Orani si telegrafa che l'ucciso nel conflitto di Orani è stato identificato per il latitante Pinna Giovanni Maria fu Francesco Antonio, di anni 32, da Sedilo-Oristano.

Un banchetto a 600 poveri.

Livorno, 22 (p. c.). — Dopo la chiusura del Congresso Mariano sotto il loggiato del Seminario ebbe luogo un pranzo a 600 poveri, preparato dalle suore di carità.

Le donne erano servite da alcune signore con a capo l'egregia gentildonna Samama con le figlie, e gli uomini da tutti i Vescovi e prelati che hanno preso parte al Congresso Mariano e dai componenti il Comitato del pellegrinaggio.

Il padre Villa organizzò benissimo il servizio di tavola. La banda diretta dal maestro Colucci rallegrò il convito.

Una imponente dimostrazione è stata fatta al cardinale Bausa.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Decreto che autorizza la Società operaia di mutuo soccorso fra gli artigiani ed operai di S. Giovanni in Persiceto (Bologna) ad accettare un'eredità e due legati disposti in suo favore — Decreto che aggiunge un articolo allo Statuto organico della Cassa di risparmio di Cascia (Perugia) — Decreti che dichiarano aperti al dazio consumo i comuni di Patti (Messina), Pietraperzia (Caltanissetta) e Terrasini (Palermo) — Decreto ministeriale col quale sono state stabilite le norme per il concorso ai premi al merito industriale e di cooperazione industriale — Concessione di sovrano *exequatur* a consoli e viceconsoli — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Circolare sulla peronospora delle viti — Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 5 all'11 agosto 1895 — Riassunto delle notizie telegrafiche pervenute al ministero sull'esito del raccolto dell'orzo dell'anno 1895.

Nuovi uffici telegrafici — Il 19 corrente in Delianova, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato, al servizio pubblico, un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Bagni e Villeggiature

Senigallia, 22 (*Neottolemo*) — La stagione balneare è ora nella pienezza della sua più bella poesia. La piattaforma dello Stabilimento, come pure lo spiazzale interno, specialmente nelle sere in cui suona la nostra banda filarmonica, offrono uno stupendo colpo d'occhio per la presenza di una numerosa schiera di avvenenti signore e di leggiadre signorine.

— Sabato a sera al teatro la Fenice ha avuto luogo la serata d'onore del soprano signorina Camilla Pasini, che il pubblico ripetutamente applaudì e chiamò alla ribalta. Dopo i *Pagliacci* la seratante ha cantato il valtzer di Arditi: *L'estasi*: la brava artista ebbe numerosi e bei doni: *corbeilles* e molti mazzi di fiori, un braccialetto d'oro, un abito di sete celeste, un *necessaire* da lavoro, un servizio per liquori e molte dediche e pergamene.

Anche la signorina Cianni fu festeggiata ed ebbe in regalo un bellissimo mazzo di fiori.

— Domenica scorsa ebbe luogo la gara di fanfare che in altra mia vi annunciai. Di 12 che dovevano intervenire, solo 7 Società furono presenti, non compresa la Senigalliese, che ha prestato il servizio d'onore, mostrandosi ammirabilmente gentile e brava.

Hanno onorata la festa le bande di Scapezzano e Castelferretti. Fino dalla mattina presto si notava per il corso e per le vie adiacenti principali un grandissimo concorso di gente, che andava e veniva in attesa che le musiche cominciassero a suonare, alle 10 poi la piazza Roma presentava un colpo d'occhio più che sorprendente. Rinuncio a descrivere il concorso immenso di signore e signori, che occupavano la strada e le finestre soprastanti; dirò soltanto che le splendide acconciature del sesso gentile insieme con le bandiere e con le divise svariatissime dei corpi di musica, davano l'idea di un vasto giardino di fiori vivaci, smaglianti, indorati dal sole riflettentesi sull'ottone delle trombe. Mercè le cure dell'egregio signor Ferdinando Carbonari, la gara riuscì ottimamente, sia per l'ordine, sia per l'esecuzione inappuntabile delle suonate scelte; tutte le fanfare furono applauditissime in ispecie quella di Rimini, abilmente diretta dal signor Rasina Eugenio.

Alle 12 1/2 finì il concorso, fatto con soddisfazione di tutti, e le musiche si recarono separatamente a girare suonando per la città, seguite da turbe di gente su cui regnava sovrana l'allegria.

Alle 19 in mezzo ad una moltitudine festosa e plaudente, si fece allo stabilimento balneario la premiazione delle fanfare che avevano data miglior prova di sè. Grande era l'aspettativa: chi parteggiava per gli uni e chi per gli altri; il primo premio lo contendevano Rimini e Macerata.

Dopo un bellissimo discorso, si procedette alla lettura dei premi assegnati con rara abilità e giustizia dalla giuria composta dei signori Goffredo Sacconi, Virginio Leotardi, Pelissier Manfredo, Alessandrini Paolino, Romagnoli Domenico.

Eccone il prospetto:

1. premio Fanfara di Macerata — 2. Fanfara di Rimini — 3. Fanfare di Jesi e Camerino — 4. Fanfara di S. Angelo — 5. Fanfara Camerata Picena — 6. Fanfara di Maiolati.

La lettura fu accolta da unanimi applausi; la festa era imponente.

Durante la cerimonia da un Comitato di signore senigalliesi, la cui gentilezza non si smentisce mai, fu offerta una magnifica bandiera di seta rossa, salutata da battimani e da grida di gioia; inoltre la giuria ha decretato una medaglia d'argento commemorativa ed un diploma d'onore per la diligenza e l'amore dimostrato nella festa cittadina.. Quindi si mandarono in alto parecchi palloni, dopo di che la gente si sbandò, mentre gli evviva e gli squilli di tromba trovavano eco sull'ampia distesa del mare.

Una parola di ringraziamento e di lode alle fanfare concorse, che tutte si sono fatte onore e per la valentia e per la fratellanza vera e sincera che dimostrarono fra loro, ed alla cittadinanza senigalliese per la fraterna accoglienza ed il modo gentilissimo con cui trattò i concorrenti: una parola di ammirazione per l'ordine perfetto che regnò e l'allegria spontanea durante la festa.

Come gli anni scorsi anche quest'anno ebbe luogo una festa da ballo nelle sale dello stabilimento balneare a beneficio di questi istituti infantile e poveri, con numeroso concorso della colonia bagnante che la rese piena di brio.

Lascio al poeta ed agli uomini esaltati la poesia; io mi limito con brevità e chiarezza ad annoverare le gentili signore e signorine che vi presero parte, chiedendo fin d'ora venia a quelle che casualmente non dovessi ricordare. Facevano parte del Comitato di beneficenza le signore Bertelli ved. Traisonato, Caterina Boni Bedini, Bottaliga Bice, contessa Bellegarde, Eocheli contessa Anna, signorina Levi Eliana, Barbara Marazzani, madame Le Ghait, Setacci, Pandolfi, Paolini, principessa Ruspoli, Pierina Setacci, tutte in eleganti toilettes.

Verso le 11 le vispe ed instancabili farfalle cominciarono a danzare. Spiccavano per eleganza di *toilette* e colori vivaci: la contessa Bellegarde in crême, le signorine Boni Amelia ed Augusta in celeste, la contessa Benedetti in nero con la figliuola signorina Paolina in crême, la sig.a Barberino in gris-fer con la sorella Costa-Righini in decolletè crême, la sig.a Bottaliga in bianco, la sig.a Milani in rosso, la sig.a Gorreta in crême, la sig.a Nelli in nero, la sig.a Setacci in verde e con essa la signorina Peppina Petrucci in rosa, la sig.a Padova in nero, la sig.a Pandolfi in bianco-celeste, la sig.a Merlini in abito gris-perle, la sig.na Pennacchietti in bianco-rosa, la sig.na Levi Elvira e sorelle in celeste; eleganti e piene di brio erano le signorine Bottaliga in bianco, Delvecchio in rosa, Ida ed Alma Gorreta in rosa, Milani Clotilde in rosa, Matilde Rossini in celeste, Vittorina Padova in bianco, Viola in bianco-rosa.

Alle ore 1 un riuscitissimo *cotillon* con regali di eleganti *bouquets* di fiori e sempre animate e piene di brio le danze si protrassero fino alle ore 3 1/2 del mattino.

Per questa ed altre circostanze non possiamo a meno non elogiare l'egregio direttore dello Stabilimento signor A. Monti, il quale non lascia intentato alcun mezzo per rendere più attraenti i ritrovi serali.

UN' ESCURSIONE IN SABINA

(*G.P.*) — Benchè la Sabina sia tanto vicino a Roma, ed abbia la sua parte non piccola nella storia antica e contemporanea, non forma, dirò così, la mèta di prammatica che i Romani scelgono per le loro gite estive. Essi preferiscono i Castelli Romani oppure le spiaggie di Anzio, Nettuno, Ladispoli, Palo ecc. Eppure la Sabina è tanto bella, l'aria che vi si respira è tanto refrigerante, la quiete che vi si gode è tanto perfetta, che avrebbe diritto ad una maggiore predilezione da parte dei Romani.

Il giorno dell'Assunta, approfittando della vacanza del Giornale volli fare una gita nell'Alta Sabina ed alle 6 del mattino mi trovavo alla stazione per partire col primo treno.

La stazione presentava il solito spettacolo della folla variopinta, chiassosa, pigiantesi per prendere d'assalto i treni. Il personale delle ferrovie colla solita abilità andava imbarillando quei poveri cittadini a guisa delle sardelle. Io, che mi trovavo in uno scompartimento di 2.a classe quasi solo (poichè il treno d'Ancona è il meno popolato in questi giorni) provavo una viva soddisfazione, mentre compassionavo quei poveri gitanti, che dovevano subire il martirio della soffocazione prima di arrivare alla mèta agognata.

Il treno parte e dopo un'oretta, mi lascia alla stazione di Fara Sabina da cui si diparte la strada che dalla valle del Tevere, attraversando la bassa e l'alta Sabina, mette a Rieti.

Una vettura, non moderna certamente, sconquassata anzi che no per il lungo uso, è pronta per la partenza. A dire il vero, se in treno mi ero trovato troppo al largo, lo stesso non posso dire della vettura. Siamo in diciotto in un legno che appena ne potrebbe contenere una diecina; lascio quindi immaginare quale fosse la nostra posizione in quella specie di forno crematorio.

Alfine si parte al trotto non troppo allungato dei tre cavalli, i quali benchè di complessione un po' esile, dimostrano la buona volontà che hanno di divorare la via.

Appena lasciata la stazione e internatici un po' nella valle del cosidetto Fosso di Correse, si presenta subito all'occhio un panorama incantevole. Il contrasto dello squallore dell'Agro Romano rende più viva l'impressione della splendida vegetazione che si ammira in questa valle.

A misura che ci si avanza nella salita, si scoprono nuovi orizzonti, uno più incantevole dell'altro.

Ecco Montemaggiore, la splendida proprietà del principe Sciarra. Diverse strade carrozzabili o mulattiere costrutte dal principe, menano in poco tempo dalla strada principale alla villa, passando per lo splendido parco che la circonda.

Ora la proprietà è affittata ad alcuni speculatori, ma pare che questi rispettino la bella tenuta, sicchè questa conserva tuttora l'impronta della dimora principesca.

Proseguendo per la strada maestra, si arriva, dopo qualche oretta, sotto il paesello di Nerola. Questo è posto a cavaliere di una collinetta, in forma quasi di baluardo, pronto a battere un nemico che volesse avventurarsi nella valle. La strada sale quasi continuamente e si scoprono nuovi paesetti, nuove bellezze.

Ecco Montorio Romano, Montelibretti, Ponticelli, più in là Fara Sabina e finalmente Scandriglia, che sta quasi al vertice dei colli della Sabina, prima di arrivare ai contrafforti dell'Apennino. Scandriglia è la mèta del mio viaggio ed è con vera compiacenza che faccio la mia entrata nel paesello dopo quasi 5 ore di viaggio.

Appena entrati in paese, la prima cosa che vi colpisce è una casa di bello aspetto, sulla cui facciata campeggia un medaglione recante in bassorilievo l'effigie di Giordano Bruno.

La figura del frate nolano è contornata da una corona d'allora o di quercia (non ho avuto il tempo di assicurarmente) ed ha poco discosto una campanella colla quale il padrone di casa, ammiratore fervente del martire di Campo di Fiori, annunzia ai suoi concittadini l'ora del pranzo che egli chiama la messa.

Il sig. Attico Palmieri, il padrone della casa di cui parlo, è il vero tipo dell'uomo che vuole e può fare il comodo suo. Del resto è un uomo cortese ed esercita l'ospitalità nel modo il più largo, chè il suo censo glielo permette.

Le sue idee di libero pensatore non gli impediscono di rispettare le opinioni altrui, e spesse volte lo si vede col parroco del paese, degnissimo sacerdote di una certa levatura che raramente si riscontra in un curato di campagna.

Quando si trovano assieme, vanno a gara per convertirsi l'un l'altro alle opposte convinzioni. Credo che non riusciranno.

Dal canto suo il parroco, da vero pastore, cura i suoi doveri, senza intransigenza ed è questo il segreto per cui in paese è ben amato da tutti.

In pochi momenti mi si presentano i maggiorenti del paese, e faccio la conoscenza di tutte le autorità legalmente costituite civili ed ecclesiastiche. Il centro delle discussioni politiche è la farmacia.

Il titolare di questa, caso piuttosto raro, è un piemontese dell'antico stampo. Egli è il vero tipo del *vieil troupier* che vi racconta con diffusione e precisione di particolari tutta l'epopea italiana che da Novara condusse la Monarchia a Roma. Egli è la migliore pasta d'uomo ed il beniamino del paese.

Suona la messa e conviene affrettarsi se si vuole trovare posto in chiesa.

La chiesetta, piccolina, ma carina assai è addobbata per la festa dell'Assunta in modo abbastanza sfarzoso, non privo di una certa eleganza e di buon gusto. Il concerto del paese, non molto numeroso, ma ben istruito e disciplinato, presta servizio d'onore. In mancanza di musica dei Capocci o del Mustafà, vi suona magari il duetto della *Jone* o il *fra i rami fulgida* della *Contessa d'Amalfi* in tempo dell'elevazione, ma questa invasione della musica profana nella sacra funzione, non scandolizza i buoni paesani i quali continuano a pregare con fervore.

Ma la messa è quasi al termine, ed io mi affretto all'uscita per passare in rassegna le belle ragazze del paese, la cui bellezza mi era stata decantata.

Ed infatti la fama non era usurpata. Le bellezze rusticane sfilano a frotte, e vi guardano sorridenti, liete dell'impressione che la loro bellezza produce, in chi si ferma immobile a contemplarle.

In occasione della festa, indossavano i loro migliori abiti a colori variopinti piuttosto chiari, col loro busto tradizionale alla sabina, e la pezzuola bianca piegata sulla testa che accresceva maggior attrattiva alla loro maschia bellezza bruna ed alle chiome corvine.

Dopo la sfilata tutte sono rientrate alle loro case ed io rimango ancora fermo aspettando forse qualche ritardataria che non arriva, quando viene a trarmi dalla mia immobilità il sig. Palmieri, mio ospite. Egli mi annunzia che la campanella di Giordano Bruno già ha suonato e che è l'ora del pranzo.

A tavola devo combattere una vera lotta accanita col padrone di casa che vorrebbe impinzarmi come *un poulet farci*, mentre io mi difendo per salvarmi da un'indigestione.

Nel pomeriggio si fa la processione, a cui prendono parte nuovamente tutte le ragazze del paese, e così io mi rifaccio nel contemplarle del poco tempo che ho avuto di farlo durante l'uscita dalla chiesa. Accompagna la processione il concerto instancabile, che alterna le sue marcie coi canti dei preti.

Viene purtroppo l'ora della partenza ed io, con vero dispiacere, mi congedo da quella buona gente colla quale ho vissuto più in un giorno di quello che non viva in un anno coi soliti amici della città. Con un senso di mestizia salgo sul legno che si avvia, correndo, giù per la valle.

Io non posso staccare l'occhio dall'ameno paesello: pare che vi lasci qualche cosa di me stesso; tale è l'impressione di dolore che provo nel dipartirmene.

Alfine, ad uno svolto della strada, io lo perdo di vista e mi rannicchio in un canto della vettura riandando ai ricordi della felice gita. Arrivo alla stazione di Fara Sabina, salgo in treno, attraverso l'Agro Romano - che mi pare più triste che mai in confronto della bellezza della regione che ho testè lasciata - e finalmente arrivo a Roma.

Eccomi un'altra volta al mio tavolino a ricominciare il solito *tran tran*, interrotto appena per un istante.

Oh! la lotta per la vita!

Lettori: volete godere una villeggiatura pacifica, dove l'aura è balsamica, dove l'acqua è buona, dove il vino è migliore, dove si gode una quiete lungi dai frastuoni delle stazioni balneari o climatiche alla moda, dove si può fare il comodo proprio senza vessazioni, senza la tirannia della moda? Andate tutti a quel paese..... che vi ho descritto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 24 Agosto 1895 — S. Bartolomeo.

Leva il sole alle ore 5,29 m. - Tramonta alle 6,56 s.
Leva la luna alle ore 10,16 m. - Tramonta alle 6,49 s.

BOLLETTINO METEORICO

23 agosto 1895.

Europa pressione bassa Nord e Nordovest a 755; elevata Ungheria; 769 Hermanstadt.

Italia 24 ore: barometro stazionario in Sardegna, diminuito un milì. altrove, pioggia a Caltanissetta.

Stamane cielo sereno; venti settentrionali debolissimi. Mare agitato Brindisi, Portempedocle.

Barometro: 767 Milano, Genova, Sassari; 766 Roma; 765 Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente, cielo sereno.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 22 agosto alle 7 del 23:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	27 5	20 1	Roma	29 0	17 1
Milano	30 5	18 2	Foggia	29 8	21 2
Venezia	28 1	19 9	Bari	25 0	17 8
Ancona	27 8	20 2	Napoli	27 8	21 3
Firenze	33 0	15 8	Cagliari	28 0	21 0
Perugia	27 7	17 3	Palermo	30 7	27 7

All' estero ore 7 del 23.

Atene	24 5	Budapest	18 3	Zurigo	18 3
Pietroburgo	14 3	Trieste	24 5	Lugano	18 0
Mosca	12 6	Madrid	18 6	Ginevra	15 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	—
Amburgo	22 0	Parigi	19 3	Malta	25 0
Praga	15 8	Nizza	22 0	Algeri	28 8
Vienna	16 2	Monaco	21 6		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 23 agosto 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 34,4	Minim. 18,0	osservata a ore 15	31,0
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0: 32.0	m. 0,20: 25,9	m. 0,40: 26,0	m. 0,60: 25,3

METAGRAMMA

Se tra mille e mille marmi
Volgi a me lo sguardo fiso
Non son altro che un avviso.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
SI-G-LA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 18 AGOSTO.

Ciaramellari Nicola, falegname, con Squarcia Marianna
De Luca Oreste, beccaio, con Lembo Adele
Menghini Mattia, domestico, con Andreucci Flaminia
Petriglia Saverio, calzolaio, con Fabiani Rosa.

MATRIMONI del 19 AGOSTO.

Trabalza Scipione, orologiaio, con Festa Enrica
Tartaglini Amedeo, fotografo, con Camaiani Bianca
Welby Alfredo, possidente, con Clementi Giuseppa
Sampaolesi Adriano, falegname, con Barberi-Tesei Ernesta
Martinelli Francesco, tipografo, con Esposti Rosa
Tomassi Luigi, facchino, con Fiorini Angela
Impilloni Cesare, campagnuolo, con Nesta Domenica
Casanova Lauro, impiegato, con Marcellesi M. Domenica.

MATRIMONI del 20 AGOSTO.

Cataldi Tito, impiegato, con Melotti Sofia.

Nati e morti denunziati il giorno 21 agosto 1895.
Nati 41 compresi 2 nati morti
Morti 16 dei quali 4 sotto i 7 anni

morti

Zucconi Margherita fu Luigi, Fossato, 20, coniug.
De Santis Angelo fu Ludovico, Carpineto, 63, coniug.
Malzzi Gaetana fu Gaetano, Verona, 74, ved.
Fiori Carolina fu Gaspare, Trevi, 55, id.
Parisotti Marianna fu Felice, Roma, 74, coniug.
Vittineh Luisa di Francesco, id., 32, ved.
Piersanti Antonio fu Giuseppe, Albano, 59, coniug.
Pesoli Francesco fu Gioacchino, Genzano, 77, ved.
Pesoli Francesco fu Gioacchino, Genzano, 77, ved.
Paolucci Luigi fu Filippo, Antitore, 62, coniug.
Primolo Teresa, Aquila, 23, id.
Tesoroni Paolo fu Salvatore, Tivoli, 61, id.
Giansanti Angela fu Domenico, Velletri, 31, id.

Il 20 corr., rapita da violentissimo e repentino morbo, si spegneva in Albano Laziale la preziosa esistenza di

LUISA DE BENEDETTI v. BERGONZONI

madre esemplare per le più belle virtù di mente e di cuore lasciando inconsolabili i figli che l'adoravano.

Una prece per l'anima sua benedetta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza di finanza Cuneo. - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Cortemilia. - Vendite annue: sali L. 82,398; tabacchi L. 95,231 - Il 9 settembre.

Direzione costruzioni navali Spezia. - Fornitura strumenti fabbrili L. 58,760 - Fatali 9 settembre.

Comune di Grepparello. - Costruzione S. C. O Lariano-Valle per Bettola m. 8503,40 - Presunta L. 53,000 - Il 9 settembre.

Municipio di Velletri. - Vendita di 2 tagli della selva comunale di castagni L. 185,000 - Il 7 settembre.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Fra le novità che si daranno quest'anno al teatro del Vaudeville a Parigi, oltre a quella già annunziate, citiamo: *Manette Salomon* di Edmond de Goncourt, l'*Amour de Manon* del signor de Porto Riche, l'*Entrainement* di Augusto Germain e la *Carrière* di Abel Hermant.

Necrologio. — E' morto all'ospedale della Concezione, a Marsiglia, il basso Queyrol, allievo del Conservatorio di Parigi e che aveva ottenuto notevoli successi nei teatri primari di Francia e del Belgio.

Varie. — Un giornale ungherese racconta, a proposito di Liszt, l'aneddoto seguente:

Quando egli aveva sette anni, suonava già come un maestro i preludii e le *fughe* di Bach.

Un giorno suo padre, Adamo Liszt, che era un musicista di talento, udì il piccolo Franz suonare una *fuga* a quattro parti.

Questo fatto non aveva nulla di straordinario, ma il più sorprendente era che egli non l'eseguiva nel tono in cui era stata scritta. La trasposizione era fatta d'altronde in modo esattissimo e non vi si poteva scoprire alcun errore di armonia.

Adamo Liszt entrò e chiese a suo figlio perchè non suonasse nel tono originale.

Il fanciullo, che suonava a memoria, fu meravigliato della domanda di suo padre e gli chiese, a sua volta, se fosse ben sicuro che la *fuga* non fosse in *sol* minore.

Verificata la partitura, si constatò infatti che era veramente in *si*. Il ragazzo non se ne ricordava ed aveva cambiato di tono affatto inconsciamente.

Ed invero, all'età di sette anni, trasportare d'una terza, senza accorgersene, una *fuga* di Bach, è un esempio prodigioso di disposizione musicale.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — Udienza del 23 agosto.
Presidenza del comm. Bianchi.

Marescalchi cav. Alfonso (Avv. Golinelli e Gozzi) contro Min. Int. (Avv. Er.) per annullare un R. Decreto con cui il ricorrente veniva destituito dall'impiego di consigliere di Prefettura; la Sezione respinge — Relatore Tiepolo.

Devoto D.r Eugenio (Avv. Santomartino e Novelletti) contro il Prefetto di Genova, il Comune di Chiavari e Solari D.r Emilo, per annullare un decreto prefettizio col quale il Solari veniva nominato Ufficiale sanitario; la Sezione accoglie il ricorso — Relatore Serena.

Mancini Antonio (avv. Augusto Santini) contro Giunta Prov. Amm. di Pesaro e Comune di Frontonè (avv. Celli, Romiti, Fani e Santomartino) per revoca di una decisione della Giunta detta, con cui respingevasi un ricorso del Mancini contro una deliberazione del Consiglio comunale di Frontone che lo licenziava da segretario del Comune. La Sezione respinge. Relatore Serena.

Poppi Arturo ed altri (avv. Mucci) contro il Comune di Ferrara (avv. Massoli) e la Giunta prov. amministrativa di Ferrara e min. int. per revoca di una deliberazione del Consiglio com. di Ferrara con cui approvavasi una dote di L. 12,000 al teatro comunale, e per revoca del provvedimento col quale la stessa Giunta respingeva un ricorso dei ricorrenti che domandavano non si approvasse la suddetta deliberazione. La Sezione dichiara irricevibile il ricorso. Relatore Serena.

Opera Pia Salvini Vicenza (avv. Lucchini) contro l'Intendenza di finanza di Vicenza che aveva liquidato a carico di essa Opera Pia la somma di lire 5,347,12 per contributo al mantenimento di inabili al lavoro; la Sezione rigetta. Relatore Perla.

Lamarina Cosimo (avv. Montesano e Aibano) contro un R. decreto del Min. di Giustizia con cui nominavasi notaio Caroli Alfonso; la Sezione rigetta — *Relatore Perla.*

Comune di Badia Polesine (avv. Illuminato) contro un'ordinanza del Min. della P. I. con cui fu ritenuto doversi i contributi al Monte Pensioni per gl'insegnanti elementari anche sugli aumenti sessennali degli stipendi; la Sezione annulla l'impugnata ordinanza ministeriale. Relatore Perla.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Tempeste in Danimarca.

(S) **Copenaghen**, 23. — Nella scorsa notte si scatenarono gravissime tempeste sul Jutland settentrionale. Vi furono molti incendi. Una cinquantina di case furono distrutte. Un uomo è morto. Si perdette molto bestiame.

Carrozze senza cavalli.

Il *Times Herald* da Chicago ha iniziato una gara fra carrozze provviste di motori a benzina, a gazolina, a vapore, elettrici ecc.

La gara verrà tenuta il 2 novembre venturo.

I premi ascendono in tutto a 5000 dollari, così suddivisi: 1° premio 2000 dollari internazionale, più una medaglia d'oro: 2° premio di 1500 dollari colla clausola però che, se viene vinto da uno straniero venga invece dato al più fortunato inventore americano: 3° premio di 1000 dollari e 4° premio di 500 dollari ambedue internazionali.

A 104 anni.

E' morta giorni sono a Hetton-le-Hole une vedova di nome Margaret Delison, nella rispettabile età di 104 anni.

Essa si ricordava della battaglia di Waterloo di cui parlava spesso con interesse.

CRONACA DI ROMA

LE FESTE PEL XXV ANNIVERSARIO

La pergamena commemorativa.

A cura del Comitato pel 25° anniversario sarà eseguita un'artistica pergamena che a ricordo della fausta ricorrenza verrà depositata nell'Archivio storico del Comune di Roma.

L'esecuzione della pergamena è stata affidata al prof. Leoni; il testo sarà dettato dal prof. Tomassini.

Un album per S. M. il Re

In occasione delle feste pel 25° anniversario si è costituito un Comitato composto del senatore Tabarrini, presidente del Consiglio di Stato, dei senatori Balbo, Bertone di Sambuy, Benso della Verdura, Massarani, Monteverde, dei deputati Cappelli, ing. Colaianni, Ferdinando Martini, Papadopoli, Sineo, del principe di Sonnino e del principe di Sirignano, allo scopo di raccogliere in un bel volume in pergamena miniato all'uso dei più bei codici del cinquecento, i discorsi ed i proclami di Vittorio Emanuele all'esercito ed all'armata, alle Commissioni che gli presentarono i plebisciti dei vari popoli.

Ciascuno di quei discorsi e di quei proclami è un termine miliare nella via sacra per la quale gli italiani risalirono a porre la loro bandiera sul Campidoglio.

A scrivere le pergamene, che saranno poi legate in un magnifico volume, ed a miniarle, così che l'arte sia non solo ornamento alle parole ma illustrazione e commento, è stato prescelto lo stesso prof. Leoni, che come sopra dicemmo dovrà eseguire la pergamena per l'archivio storico.

Il codice verrà a nome dei sottoscrittori offerto a S. M. il Re il 20 settembre al Quirinale, come atto di devozione, come richiamo a splendide memorie, come risveglio di sentimenti che nell'animo reale ardono sempre generosi e magnanimi.

Per la gara di tiro a segno.

Le domande pel richiamo in servizio degli ufficiali in congedo in occasione della seconda gara generale superano il numero di 500.

Tra pochi giorni verranno fatte le nomine.

Fra le domande pervenute ve ne sono moltissime di ufficiali superiori. (Generali, colonnelli e maggiori); ad essi verranno affidati incarichi speciali.

Le iscrizioni finora pervenute per 28 provincie ascendono a 210 associazioni con 3790 tiratori. Si ritiene che il numero totale dei concorrenti raggiungerà i 6000 circa, non calcolando il concorso dei tiratori esteri.

Sappiamo, a questo proposito, che dal ministero degli esteri sono state fatte speciali raccomandazioni a tutti i nostri ambasciatori perchè facciano conoscere il programma e favoriscano la venuta dei tiratori migliori.

Si assicura — dice l'*Esercito* — essere assai probabile la venuta a Roma di un piccolo drappello delle truppe indigene d'Africa, per prender parte alla seconda gara nazionale di tiro a segno, che avrà luogo in Roma in occasione delle feste del XX Settembre.

Le luminarie.

Sono state date le necessarie disposizioni per le grandi luminarie che avranno luogo nelle sere del 20 e del 22 settembre.

Le riassumiamo:

XX SETTEMBRE — *In piazza delle Terme.* — Nelle cancellate perimetrali dei giardini saranno collocate delle lampade di diverse forme e colore.

Intorno alla fontana si formerà un grande padiglione illuminato; festoni e grappoli di lampade adorneranno gli alberi dei giardini.

— *Piazzale esterno di Porta Pia e via Nomentana.* — Lungo i primi 300 metri della via Nomen-

tana saranno innalzate delle arcate formate da medaglioni trasparenti con lampade a colori. Le arcate saranno sorrette da grandi candelabri artistici trasparenti, illuminati a disegni in colori, disposti nella parte centrale della via. Altri candelabri saranno poi collocati sulla linea dei marciapiedi, e riuniti a quelli centrali con festoni formati di globi a colori. Per tal guisa sulla via Nomentana saranno formate tre gallerie luminose.

Nel perimetro circolare del piazzale esterno di Porta Pia si innalzeranno candelabri trasparenti, illuminati a disegno come quelli centrali della via Nomentana, e saranno riuniti tra loro con festoni luminosi dai colori nazionali.

— *Giardino del Quirinale.* — Lungo la balaustrata saranno posti candelabri collegati tra loro da festoni illuminati a disegno con globi a colori. Nell'aiuola centrale sarà eretto un padiglione fantastico con candelabri uniti da festoni di globi a colori. Con questi saranno pure adornati gli alberi del giardino.

— *Le vie.* — La via Venti Settembre da Porta Pia a via Magnanapoli, la via Nazionale da via Magnanapoli a piazza delle Terme, il tratto dalla fontana dell'acqua Marcia a quella del Mosè, la piazza dei Cinquecento, la nuova via che da via Nazionale conduce al giardino del Quirinale, costeggiando il villino Huffer, le vie che circondano il giardino del Quirinale e sboccano in via Venti Settembre, saranno illuminate con *girandoles* a gas.

XXII SETTEMBRE — *Lungo Tevere.* — Sulla riva destra del ponte Margherita al ponte S. Angelo e dal ponte Sisto al Cestio, e sulla riva sinistra dal ponte Umberto al ponte S. Angelo e dal ponte Sisto al Fabricio, per la lunghezza di circa metri 3300, saranno innalzate, a breve distanza l'una dall'altra, delle antenne con fiaccole. Dall'una all'altra poi correrà un festone di mirto e alloro, al quale saranno appese lampade a colori. Ogni due antenne, una più alta sarà ornata con cerchi di diametro diverso, decrescenti dal basso in alto, ai quali saranno attaccate lampade uguali a quelle dei festoni.

— *I ponti* Garibaldi, Fabricio, Cestio, Sisto, Margherita, di Ripetta, Umberto, S. Angelo saranno illuminati con *girandoles* a gas.

Parimenti con *girandoles* a gas saranno illuminate la via del Corso, la piazza di Venezia, la via del Plebiscito, il corso Vittorio Emanuele, fino alla piazza Strozzi, la via di Torre Argentina, la via Arenula, il Viale del Re, fino presso la stazione di Trastevere.

— *Le altre vie.* — All'Exedra delle Terme e in via della Cernaja fino alla fontana del Mosè, in via Venti Settembre fino a porta Pia, sul piazzale interno di porta Pia, su quello esterno, nella via Nazionale fino a via Magnanapoli e della fontana del Mosè, per la via Venti Settembre fino a via Magnanapoli, al ponte Umberto I saranno innalzate bandiere, stendardi, orifiamme dai colori nazionali, dai colori del Comune e con i colori e gli stemmi dei diversi Comuni più importanti d'Italia, ornate con emblemi e stemmi diversi.

Al Quirinale.

Si assicura che S. M. il Re darà una festa nei giardini del Quirinale, in onore dei tiratori che verranno a Roma in occasione della gara.

I velocipedisti.

Il Veloce Club Romano ha indetto in occasione delle prossime feste di settembre, tre giornate di corse ciclistiche, che saranno date nella pista dello stesso Veloce Club a Villa Borghese nei giorni 15, 20 e 22.

Già parecchi dei migliori corridori italiani e stranieri hanno mandata la loro iscrizione, e questa riunione riescirà certamente la più splendida della stagione.

Gli israeliti.

Anche fra gli israeliti si è costituito un Comitato provvisorio per organizzare delle feste in occasione del XX Settembre.

Il Comitato è composto nel modo seguente: Presidente: A. Pavoncello — Vice-presidente: C. Mieli — Cassiere: P. Anticoli — Segretario: A. Spizzichino — Consiglieri: Ajò, Z. Mieli, Moscato, P. Spizzichino, G. Di Cori, Carlo Mosè, Sonnino L., Pavoncello V.

In provincia.

Il Consiglio comunale di Anzio nella seduta di ieri si occupò delle feste pel 25° anniversario.

Fu eletto un Comitato presieduto dal sindaco cav. Meucacci, e composto dei signori cav. Candido De Angelis, Alberto Baccolini, Salvatore Dell'Ovo, Giovanni Pollastrini, con l'incarico di ricevere oblazioni si in denaro che in oggetti, occorrenti per la 2.a Gara generale di tiro a segno.

Ha inoltre deliberato che in quel giorno la via principale che conduce alla stazione ferroviaria venga nominata Via XX Settembre e che tale inaugurazione sia fatta con grande solennità, presente il Sindaco, la Giunta e l'intero Consiglio.

Ha poi stabilito che il comune di Anzio in detto giorno sia rappresentato in Roma dal deputato del collegio on. Aguglia.

Verrà pure inaugurata la via, già Belvedere, con la scritta Via Alfredo Baccarini.

Alla mattina poi spari di mortari, concerto per la città ed altri divertimenti.

Alla sera grande illuminazione.

Comitato delle Associazioni romane.

Il Comitato delle Associazioni romane costituitosi per preparare degne accoglienze ai rappresentanti delle altre Associazioni del Regno che converranno in Roma in occasione del 25° anniversario ha in questi giorni rivolto appello a circa 10 Associazioni in ogni parte d'Italia perchè convengano in Roma per la data gloriosa.

Al Comitato promotore hanno aderito l'Associazione Romana — Ass. Prov. Romana — Ascolani e comprovinciali — Calabri-Piemontesi Liguri e Sardi — Toscani — Nati della provincia di Pesaro e Urbino — Senesi — Società Trento e Trieste fra gli Italiani d'oltre Confine — Società Ufficiali pensionati Regio Esercito — Veterani 1848-49 (bassa forza) — Fratellanza Militare Umberto I — Fratellanza Militare Italiana — Ex Carabinieri — Unione Guardia Nazionale — Croce d'Oro Italiana — Liberi Tiratori — Circolo Savoia — Circolo Vittorio Emanuele — Unione Monarchica Liberale — Associazione "Sempre Avanti Savoia„ — Circolo Cavour — Associazione Francesco Crispi — Insegnanti — Circolo Monarchico Universitario — Circolo Italia e Savoia — Comitato Monarchico Universitario — Società Impiegati pubbliche Amministrazioni — Impiegati d'ordine Guerra e Marina — Alunni e funzionari Cancellerie — Personale subalterno RR. Poste — Uscieri, Commessi e Inservienti governativi — Cassa soccorso Nettezza Urbana — Custodi Scuole comunali — Circolo Esquilino fra Negozianti ecc. — Cooperativa lavoranti fornai — Consorzio proprietari Parrucchieri — Collegio Parrucchieri — Lavoranti Parrucchieri — Previdenza Sarti — Miglioramento Sarti — Operai lavoranti d'Artiglieria.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30.3 — minimo: 17.1.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Bracciano — Respinge definitivamente la convenzione coll'autorità militare per l'impianto del poligono di artiglieria.

Toscanella — Approva l'affrancazione del canone ai fratelli Balestra.

Valentano — Approva la transazione coi signori Longhi e Perronchio.

Piglio — Approva la transazione coll'appaltatore Ceci.

Ceprano — Autorizza il mutuo di L. 45,000 da impiegarsi esclusivamente nei lavori del fiume Liri.

Nettuno — Approva uno storno di fondi.

Nemi — Respinge il ricorso De Bernardis Anna, tassa focatico.

Celleno — Rilascia d'ufficio un certificato di povertà a Galassi Gustavo.

Roma-Provincia — Autorizza lo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore Giovanni Mazzenga.

Alatri - Tassa focatico — Accoglie i ricorsi Vinci, Bisciani, Tagliaferri.

Morolo — Approva il mutuo di lire 3000.

Labico — Autorizza l'alienazione di immobili all'asta pubblica.

Cerreto Laziale — Respinge la transazione coll'appaltatore.

Olevano Romano — Accoglie il ricorso di Zonzino e Micucci per tassa focatico.

Civitella d'Agliano — Respinge ricorso tassa bestiame macchia Liticata comune Graffignano.

Castel Gandolfo — Autorizza la vendita convento dei Riformati.

Per la tutela delle Opere pie:

Roma (Confraternita dei Lucchesi) — Cancella di ufficio bilancio stanziamento di L. 3000 per la costruzione di un oratorio.

Roma (Congregazione di carità) — Approva la rescissione del contratto d'affitto della tenuta Monte Gentile, salvo la responsabilità degli amministratori del tempo per le rate non pagate dall'affittuario.

L'on. Baccelli agli insegnanti di Roma — Il vice-presidente della Società di mutuo soccorso fra gl'insegnanti di Roma, sig. Arturo Cancellotti, è stato ricevuto in particolare udienza da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, ed ha ottenuto pel sodalizio un sussidio di lire 5000.

Con quest'atto di particolare benevolenza il ministro Baccelli si è reso, ancora una volta, benemerito delle scuole e dei maestri di Roma.

R. Università — E' aperto il concorso, fra i laureati in scienze fisiche, matematiche e naturali e in chimica e farmacia, a tre posti di studio della "Fondazione Corsi.„

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la laurea nella Università o il Diploma nella scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma, negli anni scolastici 1893-94 e 1894-95, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Le istanze per ammissione al concorso, dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, fino al 30 ottobre p. v.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premii nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno.

Il premio di L. 75 mensili dura un anno.

Il gonfalone del quartiere Esquilino — La presidenza del Comitato popolare romano pel gonfalone del quartiere Esquilino ci comunica una lunga nota di sottoscrizioni. La mancanza di spazio c'impedisce di pubblicare per oggi i nomi degli oblatori. Il totale delle offerte raggiunge lire 341.90.

Le barche e i barcaiuoli. — L'art. 5 del Regolamento per il servizio di soccorso nella città di Roma e nel suburbio, in caso d'inondazione per le piene del Tevere, fa obbligo al municipio di compilare e mettere al corrente nel mese di settembre di ogni anno una statistica dei barcaiuoli e delle barche esistenti nella città coll'indicazione delle località ove sono tenute, acciò si possa requisirle al momento del bisogno.

In conseguenza di ciò tutti i proprietari di barche e i barcaiuoli residenti in Roma e nel suburbio devono presentarsi nell'Ufficio di polizia Urbana in Campidoglio, nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 corrente dalle ore 10 alle 14 per fornire le indicazioni prescritte dal suddetto art. 5.

Gare di nuoto. — Martedì prossimo tutti i forti campioni della Società Romana di nuoto compiranno nel Tevere una grande nuotata di esperimento di salvataggio.

Essi si tufferanno *completamente vestiti*: con cappello, scarpe, ecc., nel fiume presso Ponte Molle e giungeranno a nuoto fino al Ponte di Ferro, alla Lungara.

L'esperimento, originale e utilissimo, avrà luogo alle ore 11 1|2.

— Un'altra gara avrà luogo domani fra i campioni della Società. Costoro alle 8 si tufferanno alla foce dell'Aniene e, nuotando, giungeranno ai pontoni del genio.

Si terrà quindi un banchetto.

Collegio dei parrucchieri — La sera del 19 settembre p. v. avrà luogo la solenne distribuzione del *Premio Garibaldi* ai figli dei soci che maggiormente si distinsero nello studio, frequentando le scuole elementari del Comune, nell'anno scolastico 1894-95.

A tale cerimonia assisteranno le famiglie dei premiati, i soci e i collegii che dalle altre città, converranno in Roma pel II Congresso dei parrucchieri.

Il premio consiste in libretti della Cassa postale e relativi diplomi.

Per tale scopo la Presidenza invita i soci interessati, a volerle trasmettere le relative pagelle scolastiche, non più tardi del 10 settembre.

Da Frascati. — Ci scrivono in data d'ieri: Questi frascatani sanno fare le cose propriamente a modo.

Dopo aver cantati *Te Deum* e tridui e fatti telegrammi di ringraziamento per la conservazione del collegio di Mondragone voluto da quella mente superiore di Leone XIII, hanno tenuto ieri sera nei giardini della trattoria della Villetta un banchetto di ben ottanta coperti.

Non mancava il concerto cittadino; furono innalzati globi ed in mezzo alla più schietta e generale allegria furono fatti brindisi ed evviva a tutti coloro che si adoprarono a raggiungere l'intento.

Questa città ha ben d'onde di rallegrarsi per sì fausto avvenimento: la scomparsa di detto collegio, immedesimato in essa da 30 anni, poteva quasi equipararsi a quella del Tuscolo antico.

Fratellanza Artigiana. — Questa sera alle 8 assemblea generale nella sala sociale in Via dei Serpenti, 76.

In Vaticano. — Il cardinale Rampolla si è ascritto all'ordine terziario di S. Francesco.

— Il 18 settembre si riunirà il capitolo generale della Congregazione del Prezioso Sangue, a cui prenderanno parte i missionari appartenenti alla Curia Generalizia e i provinciali coi loro compagni delle quattro provincie, in cui la Congregazione è stabilita: la Congregazione del Prezioso Sangue venne fondata 80 anni or sono.

Festa in provincia. — Domani grandi festeggiamenti ad Albano per la ricorrenza della festa di S. Antonio di Padova.

Sarà estratta una tombola di lire 750 a beneficio dell'Ospedale civico.

Alla sera illuminazione e concerto musicale.

Per un orologio. — Un *assiduo* ci prega di richiamare l'attenzione della Direzione del Fondo pel culto sull'orologio della chiesa della Maddalena, da qualche giorno ridotto al silenzio.

Quell'orologio è assai comodo per gli abitanti di quella zona.

Una visita dell'orologiaio non farebbe male.

Feste ad Anzio. — Grandi feste a mare sono annunziate per domani, domenica, in Anzio.

Il programma contiene una serie di geniali divertimenti, come regate, caccia alle anitre, giuochi a mare e una grandiosa illuminazione del porto e dei villini sulla riviera di levante, con premi ai villini e alle barche meglio illuminati.

C'è da prevedere gran folla su quelle deliziose spiaggie.

Un conflitto coi carabinieri — Alla località detta degli "Squarciarelli„ presso Grottaferrata, nella notte di mercoledì scorso è avvenuto uno scontro fra una pattuglia di carabinieri e alcuni malandrini.

I carabinieri di quella stazione, Giovanni Saltin e Marco Baldassarri, perlustrando lo stradale videro fermi tre individui in atteggiamento sospetto.

Costoro, alla vista dei carabinieri, si davano alla fuga. Inseguiti, uno di essi veniva raggiunto ed arrestato.

I compagni allora tornarono indietro per liberarlo. Ne seguì una colluttazione nella quale i carabinieri riuscirono ad atterrare i loro assalitori, tenendo fermo l'arrestato.

Peraltro, allontanatisi pochi passi, i malandrini esplodevano due colpi di revolver contro i carabinieri ferendoli ai polpacci delle gambe.

Il Baldassarri, benchè ferito, si diede ad inseguire i malandrini, rispondendo con un colpo di moschetto a mitraglia: nelle tenebre però non riuscì a colpirli.

L'arrestato veniva condotto in caserma, ove interrogato si rifiutava di palesare il nome dei suoi compagni.

Da Roma intanto partiva il capitano Sigliandi, comandante della 1.a compagnia esterna.

Ieri il Di Tommasi si diede a svelare i nomi dei suoi compagni: i fratelli Nazzareno ed Ugo Scogli, il primo di 26 ed il secondo di 18 anni, fabbri-ferrai, di Castel Gandolfo.

Ricercati nelle rispettive abitazioni, si constatò che i medesimi si erano resi latitanti.

I carabinieri furono oggetto di manifestazioni di simpatia da parte dei villeggianti pel coraggio dimostrato.

Investimenti. — In via Capo le Case, il tenente generale Guaita, guidando un carrozzino, accidentalmente investiva il bambino Gaggiotti Armando, d'anni 8. Questi improvvisamente, attraversando la strada, rese impossibile al generale di trattenere il cavallo.

Raccolto dalle guardie, il bambino fu condotto all'ospedale di San Giacomo, dove i medici constatarono una leggiera contusione all'anca sinistra. Ne avrà per cinque giorni.

Dopo medicato, fu accompagnato alla sua abitazione, in via Cola di Rienzo, N. 101, int. 17.

— In via Porta Salaria, un velocipede investiva il facocchio Panati Cesare, d'anni 54, da Macerata, facendolo cadere in terra.

Il Panati, nella caduta, riportò una contusione alla schiena, guaribile in dieci giorni.

Il velocipedista rimase sconosciuto, essendosi dato alla fuga.

Un incendio. — In un terreno della banca Tiberina nell'estremo limite della via Alessandria si trovano alcune fienilesse di proprietà di Pio Palestini abitante in via dei Mille n. 7.

Ieri mattina poco dopo le 11 uno dei fienili per causa ignota s'incendiò. Chiamati i vigili della Cernaia e della Pilotta accorsero insieme agli ufficiali Jonni e De Magistris ma non poterono fare altro che circoscrivere il fuoco. Il fienile conteneva 200 quintali di fieno. Si tratta quindi di un danno dei circa 900 lire. Era assicurato.

Un incidente:

Il pertichino Urbani Agostino, d'anni 24, da Roma, attaccando uno dei cavalli alla pompa, è caduto a terra riportando distorsione del piede sinistro, ed è stato condotto all'ospedale della Consolazione. Guarirà in 8 giorni.

Un altro incendio. — In via della Consolazione n. 112 alle 10 si appiccava il fuoco ad una tenda.

Accorsi i vigili dal quartiere di Campidoglio il fuoco fu spento.

Rissa e ribellione. — Verso le 18 di ieri in via Buonarroti, angolo via Ferruccio, per divergenze di giuoco vennero a diverbio il fornaio Ancepini Giuseppe d'anni 31 da Monterotondo e tal Finca Saverio di anni 28 da Fajello proprietario di carri:

Posto mano ai coltelli riportarono il primo lesioni guaribili in 8 giorni; il secondo guaribili in 10 giorni con riserva.

Sopraggiunta la guardia Zacco riuscì a dividere i rissanti, quando accorso il brigadiere delle guardie municipali Spacapani Celso il Finca lo aggredì armato di coltello. Lo Sparapani dovette difendersi con la sciabola e ferire il Finca con un colpo di punta alla testa. Il Finca trovasi all'ospedale in istato di arresto.

Per amore. — La sarta Lamarra Giovannina, di anni 14 da S. Elia, abitante in via Quintino Sella n. 26, ove il padre è portiere, per dispiaceri amorosi si portava nel portone di via Alessandria lett. M. e salita al quinto piano si gettava nella tromba della scala. Nella caduta però rimaneva appigliata con le vesti alla ringhiera del terzo piano, dove venne soccorsa e salvata da alcuni cittadini.

Accompagnata a S. Antonio le si riscontrarono leggiere contusioni.

I ladri. — La scorsa notte ignoti ladri penetravano nella bottega di Papiri Benedetto in via S. Quattro e rubarono alcuni finimenti pel valore di L. 40.

Arresti. — Fu arrestata dagli agenti della squadra mobile certa Pulcioni Clelia d'anni 20 da Perugia dovendo scontare quattro mesi di reclusione per furto qualificato come da condanna del tribunale di Perugia.

— Ieri fu arrestato Gigli Luigi, d'anni 20 romano, garzone presso Caterina Durante, in una osteria in via Sistina N. 4, perchè autore di furto continuato a danno della Durante per un valore di L. 100.

A Sant'Antonio. — Il portalettere Cavalli Carlo d'anni 50 da Ripi al ministero delle poste nell'accomodare una cassetta si ferì col martello il dito medio della mano sinistra.

Guarirà in pochi giorni.

— Il falegname Cicchesi Vincenzo d'anni 12 da Campobasso in via dei Latini si ebbe una sassata alla testa dal solito sconosciuto.

— Il cantoniere ferroviario Vico Pietro d'anni 65 da Montemarciano (Ancona) nel deposito locomotive alla stazione di Termini, mentre arruotava un'accetta si ferì il dito pollice destro. Due settimane di cura.

— Perugini Teresa d'anni 31 da Palestrina in via Tiburtina 100 litigò per frivoli motivi con Carini Teresa, la quale le diede un morso al braccio destro. Nulla di grave.

Alla Consolazione. — La guida Lombardi Francesco, di anni 39, da Foggia, innanzi alla Trattoria di Muzio Scevola venne a litigio per interessi col vetturino Dell'Armi Nicola e fu da questi percosso alla faccia. Guarirà in 10 giorni.

— Il pastaio Meuicozzi Luigi, d'anni 13, da Roma, in piazza S. Cosimato, 25, perchè non si era recato al lavoro fu bastonato dal fratello Augusto, di anni 19.

Riportò varie contusioni.

Accessori Falconi (Vedi in quarta pagian)

Piccola Cronaca di Roma

In piazza Colonna — Ecco il programma che eseguirà questa sera dalle 20 1|2 alle 22 1|2 il concerto comunale:

1. Marcia militare.
2. Auber: "La muta di Portici„ sinfonia.
3. Rossini: "Mosè„ preghiera e stretta finale 3°.
4. Bizet: "Carmen„ fantasia.
5. Mercadante: "Il conte d'Essex„ sinfonia.
6. Gung'l "Les Amourettes„ valtzer.

TEATRI DI ROMA

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Le due partite di ieri riuscirono brillantissime; nella seconda Dirani e Mazzoni si disputarono accanitamente la vittoria, con sommo interesse da parte degli scommettitori.

Oggi due interessanti partite.

Prima partita, *rossi*: Travaglini, Mazzoni, Pagliorani — *turchini*: Nardini, Dirani, Gianni.

Seconda partita, *rossi*: Mazzoni, Nardini, Travaglini — *turchini*: Dirani, Tarabelli, Gianni.

Vice-Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Circo Reale — Compagnia equestre, ore 21 1|4
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 18
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio farà ritorno in Roma sui primi della settimana prossima.

Stamane farà ritorno in Roma l'on. Mocenni, ministro della guerra.

Iersera è partito per Torino l'on. Villa presidente della Camera.

Pei proventi delle Cancellerie.

Le notizie divulgate sulle disposizioni del regolamento per l'esecuzione della legge sui proventi delle Cancellerie, ed in specie sul modo di ripartizione dei proventi stessi sono prive di fondamento.

Non meno di quattro sono i sistemi di ripartizione successivamente progettati e per l'ultimo di essi proseguono ancora gli studi.

Il Guardasigilli si è riservato di deliberare al suo ritorno in Roma.

Elezioni politiche.

Collegio di Sciacca — Riceviamo e pubblichiamo:

Sambuca Zabut, 23, ore 17,57 — Pregola annunziare che ricuso candidatura Collegio Sciacca, offertami oggi da tutte le sezioni.

Navarro della Miraglia.

Per l'istruzione primaria.

Fra breve sarà istituita alla Divisione per la istruzione primaria, una nuova sezione per la matricola degli insegnanti elementari. Presso questa sezione presterà servizio l'ispettore scolastico Paroli.

Ispettori scolastici.

E' stato firmato il decreto riguardante il nuovo ruolo degli ispettori scolastici Vi saranno 40 ispettori a L. 3000, 58 a L. 3500 e 150 a L. 2000.

Emigranti italiani

(N) **Parigi**, 23, ore 11,20 — Sei italiani provenienti da Buffalo (Stati Uniti di America) sono arrivati ieri ad Amiens nella più completa miseria.

Uno di essi essendo caduto malato, il commissario di polizia lo fece trasportare all'ospedale e distribuì dei soccorsi agli altri.

L'Italia alla Esposizione di Amsterdam.

(S) **Amsterdam**, 23 — La Regina Guglielmina e la Regina-Reggente visitarono, oggi, la sezione italiana dell'Esposizione.

La Camera di commercio di Torino ottenne la grande medaglia d'oro della Regina-Reggente.

R. Marina.

Il segnalatore semaforico Califano Vincenzo è collocato a riposo.

Nessun nuovo battello sottomarino.

Possiamo assicurare che nessun nuovo battello sottomarino è all'esame presso il Comitato dei disegni delle navi, nè crediamo che l'egregio ispettore del genio navale, comm. Pullino, da molto tempo ammalato ed ora per fortuna convalescente, si stia occupando di simili studi.

La Squadra di riserva.

(S) **Portoferraio**, 23 — Si è compiuta oggi in queste acque la riunione della Squadra navale di riserva coll'arrivo di diciotto torpediniere.

Giornalmente la Squadra si è recata in alto mare per importanti esercitazioni di artiglieria.

R. navi armate.

Il *Volta* è giunto e partito da Messina il 22; giunto a Taranto il 23; il *Rapido* è giunto a Napoli; il *S. Martino* è giunto a Livorno.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Macedonia.

(N) **Berlino**, 23, ore 14,45. — Secondo notizie da fonte autorevole da Costantinopoli sembra che la Porta incominci a prendere sul serio la questione della Macedonia.

La connessione tra la questione macedone e l'armena appare tanto più chiara in quanto che le potenze — coll'Inghilterra alla testa — insistono sulla soluzione della questione armena. Però la Porta esita riconoscendo che l'adempimento dei desideri degli armeni è un incitamento ai macedoni.

La Porta non dubita che l'Inghilterra intende di agire energicamente sebbene dubitò della sincerità degli accordi tra l'Inghilterra, la Francia e la Russia.

(S) **Atene**, 23. — La stampa denunzia atrocità commesse da bande bulgare in Macedonia, e dice che diviene incomprensibile la magnanimità dell'Europa verso una Nazione, che diede così sovente tali prove di barbarie.

L'*Agenzia Havas* ha da Berlino: "Secondo una corrispondenza privata da Uskub, avrebbe luogo segretamente nelle città in cui alcun Console non può constatarlo, la mobilitazione dell'esercito bulgaro. Finora sono state mobilitate diverse migliaia di uomini.„

Nel Marocco.

(N) **Parigi**, 23, ore 11,20. — Si ha da Tangeri: Il ritorno di Moulai-Ali, sceriffo di Ouassan, che viene dal fare i suoi studi militari ad Algeri, ha dato luogo ad un ricevimento solenne, dei più entusiastici.

Sono andati ad incontrarlo 1500 uomini di fanteria e di cavalleria ed hanno fatto degli spari.

Lo sceriffo ha visitato la tomba di suo padre.

In mezzo ad una folla immensa di spettatori, i soldati della Legazione francese erano alla testa del corteo, nel quale si trovava la madre dello sceriffo, che è una inglese.

L'ordine si è mantenuto perfetto.

(S) **Tangeri**, 23. — Il Sultano si propone di lasciare Fez in principio di settembre; ciocchè impedirà la partenza di qualsiasi nuova missione europea per Fez.

Salute pubblica.

GIAPPONE. — (N) **Parigi**, 23, ore 11.20. — Un dispaccio da Yokohama segnala nel Giappone 25,000 casi di cholera e 16,000 decessi.

In Corea

(N) **Parigi**, 22, ore 11,40. — Si ha da Seoul: Il Re di Corea ha ricevuto il Ministro del Giappone, il quale ha chiesto la reintegrazione del Ministero riformista che fu rovesciato in seguito agli intrighi della Regina madre, a profitto di un Ministero conservatore.

Il Ministro giapponese ha rivolto delle minaccie al Re per il caso in cui vi si rifiutasse, ma il Re non pare in grado di cacciare i conservatori.

FRANCIA

L'incrociatore "Pothuau.„

(S) **Le Havre**, 23 — Nel pomeriggio di ieri si fece un infruttuoso tentativo per completare il varo dell'incrociatore *Pothuau*. Il tentativo si rinnoverà oggi.

Questo bastimento è lungo 113 metri, largo 15,30, pesca metri 6,50 ed ha uno spostamento di 5,318 tonnellate.

Avrà macchine della forza di 6500 cavalli a pressione naturale e di 10,000 a pressione forzata, che gli imprimeranno rispettivamente la velocità di 18 e di 19 nodi all'ora.

L'incrociatore è protetto: da una cintura corazzata in acciaio indurito, che circonda la linea di galleggiamento e il cui spessore varia da 32 a 60 millimetri; da un ponte corazzato a pendio, dello spessore di 85 millimetri nella parte inclinata e di 35 millimetri in quella orizzontale.

Il *blockhaus* di riparo del comandante ha un blindaggio di 24 centimetri.

L'artiglieria si comporrà di 2 cannoni da 19 centimetri, uno avanti, l'altro dietro, entro torri chiuse, aventi una corazza di 14 centimetri e manovrate sia a mano sia coll'elettricità; di 10 cannoni da 14 centimetri a tiro rapido disposti sui fianchi a scala, in modo che i loro fuochi non si attraversino e protetti da maschere di acciaio indurito; di 16 cannoni da 47 millimetri e di 8 da 38 millimetri pure a tiro rapido.

Il *Pothuau* avrà anche dei tubi lancia torpedini.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 26, ore 16.25. — Si ha da Ischl che nell'udienza presso l'imperatore, il conte Badeni ha svolto il suo programma di governo, che consiste primieramente nel combattere le aspirazioni estreme e radicali.

Tutte le voci che si fanno correre sui titolari dei nuovi portafogli sono naturalmente premature. Non è escluso che alcuni ministri dell'attuale gabinetto provvisorio facciano parte della nuova combinazione. E' però certo che l'imperatore ha lasciato al conte Badeni piena libertà di azione nella formazione del suo Ministero, affinchè questo abbia la voluta stabilità.

In questi giorni il conte Badeni si metterà a contatto con varii uomini politici per formare il gabinetto.

I giornali della Galizia raccomandano al conte Badeni la riforma elettorale e lo consigliano a romperla colle tradizioni austriache dei mezzi termini. Altrimenti gli toccherà la stessa sorte del gabinetto di coalizione e la sua caduta a breve scadenza sarà inevitabile.

SPAGNA

L'agitazione repubblicana

(N) **Madrid**, 23, ore 11,20 — Rafael Rosas Castaner, capo della banda repubblicana dispersa a Chorar è stato arrestato insieme ad un altro individuo.

L'agitazione continua nella provincia di Valenza. Le autorità assicurano il mantenimento dell'ordine.

Alcuni individui sospetti sono stati arrestati.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 23 è giunto a Montevideo l'*Orione*, proveniente da Rio Janeiro, Barcellona e Genova; il *Letimbro* proveniente da Bombay, ha proseguito da Singapore per Hon-Kong; il *Raffaele Rubattino* proveniente da Genova, ha proseguito da Suez diretto a Bombay; il *Vincenzo Florio* proveniente da Massaua, ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 23 agosto 1895.

Borsa sempre ferma, ma sempre con pochissimi affari.

Rendita fine 94,05 a 94,02 contanti 93,95.

Generali 52 — Acque 1190 — Gaz 826 — Omnibus 203 tutto domandato — Candotte 185,50 — Immobiliari 63 fatto — Risanamento 32 a 33.

Resto intrattato.

Francia 105 — Londra 26,53.

Cambio dazio doganale - 24 agosto - L. 104.96
Dal 19 al 25 - fino a L. 100 - L. 105.10

BORSE ITALIANE — 23 agosto 1895

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 02	93 92	94 —	94 02
Id. fine.	— —	93 97	94 07	— —
Az. B. d'Italia	824 —	— —	826 —	824 —
» Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
» B. Generale	— —	53 —	— —	— —
» ferr. Medit.	492 50	492 —	492 —	— —
» » Merid.	667 50	667 50	667 —	667 1/2
» B. di Torino	— —	— —	347 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	61 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	68 3/4
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
» Nav. Gen.	287 50	288 —	— —	— —
» Raff. Zucch.	182 —	182 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	288 —	— —	— —
id. Merid.	— —	303 50	— —	— —
Fond. B. Ita. 4 %	— —	491 —	— —	— —
» » 4	— —	497 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 95	104 93	105 97	105 —
Berlino id.	129 60	129 62	— —	— —
Londra id.	26 53	26 52	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 45	26 55	26 39

Parigi, 23, 16,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	102 20	102 27	— —
» 3 1|2 0|0	107 05	107 07	— —
ITALIANA 5 0|0	89 50	89 57	— —
turca	26 1/2	26 47	— —
spagnuola	64 47	64 53	— —
russa nuova	92 30	92 30	— —
portoghese	— —	26 11/16	— —
ungherese	— —	102 13/16	— —
Egiziano 6 0|0	— —	525 —	— —
Banca di Parigi	881 —	885 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	746 7/8	— —
Credito Fondiario	— —	870 —	— —
Azioni di Suez	— —	3312 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	149 11/16	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	635 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/8	— —
su Londra	— —	25 27 1/2	— —
su Madrid	18 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(S) **Parigi**, 23, ore 4,10 (fonte italiana). — Fermi 102,25 — 85\|50 — 52\|25 — 89,60 — 40\|50 70\|25 — 26,47 — 747,50 — 15\|10 — 22\|5 — 455 — 64,53 — 37\|50 — 75\|25 — 133 — 33.

(N) **Parigi**, 23, ore 16,50 (fonte francese) — Mercato generalmente calmo ma fermo. Valori ottomani ricercatissimi come pure azioni miniere d'oro. Rendite francesi e italiana ben tenute ma inattive.

Vienna. 23, calma	22	23
C° austriaco	400 12	401 —
R. aust. oro	123 15	123 05
Id. carta	100 95	101 —
N.ni d'oro	9 60 1/2	9 60 1/2
Lire ital.	45 70	— —
C. Londra	121 05	120 95

Londra 23, chiusura	23	23
N.ri Cons.	107 3/4	107 11/16
Italiana	88 5/8	88 5/8
Turca	25 9/16	26 3/16
Egiziano	104 —	104 —
Argento	30 3/8	30 3/8

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 470,000 Ritir. 50,000

Berlino, 23 fermissima	22	23
Ital. cont.	89 80	90 —
f. mese.	89 80	90 —
Mediter.	94 20	94 20
Merid.li	126 75	126 75
N.P. russo	67 70	67 70
Rublo	219 65	219 75
C° Italia	77 —	77 —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. / Importazioni del giorno » / TENDENZA sostenuta	800

Havre, 23 agosto — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. / TENDENZA riservata per fine agosto L. 45 37	18 0
Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. / TENDENZA calma Prezzo f. agosto L. 93 75	30000
Strutto - Vendita del giorno .... Quintali / TENDENZA Prezzo per f. mese L. —	
New-York, 23 agosto Petrolio St. White .. Fr. / **Filadelfia**, » » » » »	

Parigi, 23 agosto — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	60	42	10	ferma
Avena	18	10	15	40	calma
Olio di colza	50	—	50	25	calma
Spiriti	29	25	29	50	sostenuta
Zuccheri	28	50	28	50	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

JANE EYRE

Trattenne Elena stretta al cuore un poco più di me, se ne staccò più difficilmente e la seguì con l'occhio, e per lei sospirò e si rasciugò una lagrima.

Entrando nel dormitorio, udimmo la voce della signorina Scatcherd.

Esaminava i cassetti, ed era appunto a quello di Elena, che fu subito sgridata.

La maestra le disse che il giorno dopo le avrebbe appuntato alla spalla una mezza dozzina di oggetti spiegati.

— E' vero che il mio cassetto era in un disordine vergognoso — mi disse Elena a bassa voce — volevo rassettarlo e non ci ho pensato più.

Il giorno dopo la signorina Scatcherd scrisse a grosse lettere su un pezzo di carta la parola: "Sciatta „ e lo appuntò sulla fronte d'Elena, su quella fronte buona, eletta, dolce, intelligente.

La ragazza tollerò la punizione fino alla sera con grande pazienza, senza provare uno scatto di collera.

Quando la signorina Scatcherd uscì dopo la lezione della sera, corsi a strappare la benda dalla fronte di Elena, e la gettai nel fuoco.

La rabbia, di cui ella era incapace, mi aveva dilaniata tutto il giorno, e lagrime ardenti mi erano scorse continuamente sulle guance, perchè lo spettacolo di quella muta rassegnazione mi procurava un dolore immenso.

Una settimana circa dopo i fatti che ho narrato, la signorina Temple ricevè una risposta dal signor Lloyd, al quale aveva scritto.

Pare che la testimonianza di lui si accordasse col mio racconto.

La direttrice adunò allora la scuola e dichiarò che aveva assunto informazioni sulle colpe di cui era stata accusata Jane Eyre dal signor Bockelhurst, e che era felice di poterla dichiarare innocente di ogni imputazione.

Le maestre mi strinsero la mano e mi baciarono, e un mormorio di piacere corse fra le file delle mie compagne.

Liberata da quell'oppressione, stabilii di lavorare con nuova lena e di aprirmi la via a traverso a ogni ostacolo.

Studiai molto e l'esito fu eguale agli sforzi fatti.

La mia memoria, che non era tenace, migliorò con la pratica; l'esercizio aguzzò la mia mente e dopo alcune settimane fui promossa di classe.

Dopo due mesi mi fu concesso di cominciare il francese e il disegno. Quello stesso giorno imparai due tempi del verbo *Être* e disegnai la prima casetta, le cui mura erano anche più inclinate del famoso campanile di Pisa.

Quella sera, andando a letto, dimenticai di prepararmi con la fantasia di Barmecide, la cena di patate fritte ben calde, o di pane bianco e di latte munto allora, che soleva concedere al mio stomaco vuoto.

Mi contentai invece del cibo, di guardare i mille quadri ideali, di cui la mia fantasia popolava le tenebre, e mi pareva che quei quadri fossero tutti opera mia.

Vedevo case, alberi, rocce, rovine pittoresche, gruppi di vacche e poi farfalle, che svolazzavano sui bocci di rose, uccelli che beccavano ciliegie mature, e nidi di sgriccioli, con le nova simili a perle, e coperti di giovani rami di edera.

Pensavo anche se un giorno sarei stata capace di tradurre un certo libriccino francese, che la signora Pierrot, mi aveva fatto vedere, e prima di risolvere questo problema, mi addormentai.

Salomone ha avuto ragione di dire: "Val meglio un desinare d'erbe, che un bove nella stalla e l'odio. „

Non avrei cambiato Lowood con tutte le sue privazioni per Gateshead col suo lusso.

CAPITOLO IX.

Le privazioni, o piuttosto le sofferenze che avevamo sopportate fino allora, diminuivano a Lowood.

Tornava la primavera, era quasi giunta anzi; i ghiacci dell'inverno erano cessati, le nevi si erano sciolte, i venti freddi avevano meno forza, e i miei poveri piedi cominciavano a guarire dei geloni sotto l'influenza benefica del tepore d'aprile.

Le notti e le mattinate non ci ghiacciavano più il sangue nelle vene e le ricreazioni in giardino erano tollerabili, anzi quando brillava il sole; erano anche piacevoli.

Dai rami scuri e spogliati spuntavano ogni giorno nuove foglie, come se la speranza le traversasse durante la notte, lasciando ogni mattina tracce visibili del suo passaggio.

I fiori incominciavano a frammischiarsi alle foglie; si vedevano apparire i bucaneve, il craco, le viole a ciocche e le *pensées* con gli occhi d'oro.

Il giovedì, che avevamo mezza vacanza, andavamo a passeggiare e trovavamo fiori anche più belli, sbocciati sull'orlo dei sentieri o fra le siepi.

Con vivo piacere mi accorsi che il caso ci aveva serbato un godimento limitato soltanto dall'orizzonte.

Al di là degli alti muri muniti di punte di ferro, che proteggevano la nostra abitazione, si stendeva una spianata ricca di verde e d'ombra, cui facevano corona alte colline.

Nel mezzo a quella spianata scorreva un ruscello pieno di pietre nere e di sassi scintillanti. Quella scena mi era parsa ben diversa veduta sotto il plumbeo cielo invernale, quando tutto era intirizzito dal freddo e seppellito dalla neve.

In quella brutta stagione anche il ruscello era convertito in un torrente torbo e sfrenato e faceva udire nell'aria grave un brontolio furioso; il bosco nell'inverno pareva un campo di scheletri.

Aprile stava per cedere il posto a maggio.

Ogni giorno il cielo era azzurro e il sole splendeva, spingendo gli alberi a rinverdirsi, i prati a rivestirsi di fiori.

Le brezze tepide rendevano vita maestosa alle querci, ai frassini e agli olmi; gli alberi e le piante invadevano ogni cantuccio; i fossi eran pieni di muschi variati e una pioggia di margherite copriva il terreno.

Vedevo il loro pallido splendore aureo mettere una nota dolce fra l'erbe. Sentivo pienamente l'incanto che emanava dalla natura e ne godevo spesso e liberamente, ma quasi sempre sola.

Non vi ho detto che Lowood era bella in quella primavera, quando l'ho dipinta circondata di colline, di boschi e fiori; ma era un luogo sano?

Questa è un'altra questione.

La valle boschiva, ov'era situato Lowood, era la culla di quelle nebbie apportatrici di epidemie. Con la primavera tornarono le nebbie, penetrarono nell'asilo delle orfane e il tifo si sparse nei dormitorii e nelle sale di studio.

Così prima che giungesse maggio la scuola fu trasformata in ospedale.

Lo scarso nutrimento, i raffreddori trascurati avevano predisposto una parte delle alunne a prendere il contagio.

Quarantacinque sopra ottanta alunne caddero ammalate.

Furono interrotti gli studii e sospesa la disciplina.

Le ragazze ancora sane ebbero piena libertà, perchè il medico insisteva che facessimo molto moto e perchè nessuno poteva sorvegliarci.

Tutte le cure della direttrice erano per le malate; ella passava le giornate all'infermeria e non ne usciva altro che per prendere qualche ora di riposo,

Le maestre erano continuamente occupate a imballar la roba e a fare i preparativi della partenza per le alunne più fortunate, che avevano parenti o amici che le toglievano a quel centro di contagio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni**, *interamente versato*

4ª Decade dal 1. al 10 Agosto - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	112,928 00	3,065 00	14,069 00	116,546 00	6,023 00	252,631 00	616	410 00
1894	96,180 00	2,299 00	18,294 00	110,380 00	608 00	227,761 00	616	370 00
Differ. 1895	+ 16,748 00	+ 766 00	— 4,205 00	+ 6,166 00	+ 5,415 00	+ 24,890 00	»	+ 40 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Agosto.								
1894-95	397,549 00	9,526 00	58,076 00	435,372 00	12,837 00	913,360 00	616	1,483 00
1893-94	369,600 00	8,462 00	61,168 00	416,848 00	7,160 00	863,238 00	616	1,401 00
Differ. 1895	+ 27,949 00	+1064 00	— 3,092 00	+ 18,524 00	+ 5667 00	+ 50,122 00	»	+ 82 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	33,657 00	136 00	1,971 00	13,338 00	72 00	49,174 00	484	102 00
1894	24,718 00	257 00	1,774 00	10,877 00	69 00	37,695 00	421	90 00
Differ. 1895	+ 8,939 00	— 121 00	+ 197 00	+ 2,461 00	+ 3 00	+ 11,479 00	+ 63	+ 12 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Agosto.								
1894-95	127,686 00	1,521 00	10,040 00	45,317 00	1,383 00	185,947 00	484	384 00
1893-94	101,238 00	1,046 00	6,919 00	35,503 00	493 00	145,199 00	421	345 00
Differ. 1895	+ 26,448 00	+ 475 00	+ 3,121 00	+ 9,814 00	+ 890 00	+ 40,748 00	+ 63	+ 39 00

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	1,672 00	24 00	187 00	351 00	— —	2,489 00	23	105 00
1894	893 00	41 00	117 00	181 00	— —	1,282 00	15	82 00
Differ. 1895	+ 979 00	— 17 00	+ 70 00	+ 175 00	— —	+ 1,207 00	+ 8	+ 24 00
1895	6,108 00	225 00	637 00	1,449 00	— —	8,419 00	23	366 00
1894	4,965 00	266 00	503 00	879 00	— —	6,613 00	15	441 00
Differ. 1895	+ 1,143 00	— 41 00	+ 134 00	+ 570 00	— —	+ 1,806 00	+ 8	— 75 00

LIBRI DA CEDERE

Titolo	Autore	L.
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digins.	1 —
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Il processo Valdis	. . .	0 25
Sulla revisione dei giudicati penali	G. Orano	1 —
L'incameramento dei beni parrocchiali	Leone Carpi	0 20
Il partito conservativo e le elezioni politiche	. . .	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela.	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Droit d'asile	. . .	0 15
Il miraggio africano.	E. Ferro	0 25
Biografie di P. P. Vasta, V. Gangi, A. Grassi e G. Regonisi	M. Calì	0 50
Africa e d'Asia	F. Zamponi	0 75
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Raffa Spanocchi	0 70
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie.	A. Demedio	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
La Scuola criminale positiva	Vito Porto	1 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Darwin e l'evoluzione	De Horatiis	0 20
La questione bancaria in Italia	. . .	1 —

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 607

PENSIONE PRIVATA CEDESI Esercita da 5 anni con buona clientela estera, prossima a Piazza di Spagna. Buonissimo affare. Ottime condizioni. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 602

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata 5 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 238

VENDESI CASAMENTO presso Piazza S. Marco. Prezzo L. 95,000 pagamento metà subito e metà in 50 anni. Casa Way, Venti Settembre 28. 614

NETTUNO - OTTIMA OCCASIONE splendida casa ottima posizione, veduta del mare, rendita annua 1800 lire. Prezzo L. 28,500 pagamento da convenirsi. Dirigersi Roma, Casa Way, Venti Settembre 28. 614

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 8. Affittasi due appartamenti 1.) 2. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 570

APPARTAMENTO in Via Balbo 7-A di 4 camere, cameretta di servizio, cucina, ingresso al secondo piano pel 1. Settembre. 620

DUE APPARTAMENTI signorili in Via Cavour 87 al primo piano esposto a mezzogiorno, uno di dodici vani con grandioso balcone, camera da bagno, l'altro di 6 vani con piccolo terrazzo. 619

VIA DEL GESÙ E MARIA N. 20 p. p. Affittasi subito piccolo appartamento esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 619

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA BELSIANA 29 D'affittarsi subito un comodo appartamentino di quattro vani e cucina con acqua. Dirigersi al p. p. 603

D'AFFITTARSI: VIA DEL MORTARO 19 presso Piazza Colonna. 1. p. Appartamento di 5 stanze con cucina, esposizione a notte e a mezzogiorno. — 2. p. Grande appartamento interamente rimesso a nuovo, composto di 10 camere e cucina con 15 becchi di gas, esposizione come sopra. — 4. p. Appartamentino per uomo solo, o piccola famiglia. 3 stanze piccola cucina in pieno mezzogiorno. Acqua Marcia, gas, vasche da lavare e cantine. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 613

AFFITTASI SUBITO quartiere sette camere cucina, terrazza. Altro quartiere con tre camere, cucina, passetto. Un locale terreno per bottega od altro. Dirigersi Margutta 59. 605

Bagni e villeggiature

PALOMBARA SABINA - AFFITTASI da ora a tutto ottobre complessivamente per lire duecento. Appartamento mobiliato, splendido panorama. Sei camere cucina. Dirigersi Luigi Fortuna, Banchi Nuovi 49. 610

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SI COMPRA E A RICHIESTA SI VENDE mobilia in buono stato, pianoforti ed altro. Ufficio Via del Gonfalone 6 piano primo (presso via Giulia). Dalle ore 9 alle 12. 611

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,40	—	15,—	20,30	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	16,30	18,10	—
Civitavecchia	—	7,40	*11,30	13,—	17,5	20,30	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	*15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	6,18	8,—	*10,15	11,47	15,30	17,50	—
Albano-Marino	—	5,40	9,20	12,30	*11,30	18,35	—
Velletri-Terracina	—	6,15	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,6	10,—	—	17,23	—	—
Ladispoli Termini	7,20	*15,35	—	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	7,43	*15,51	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,33	*22,10	—
Nettuno-Anzio	7,55	13,33	19,27	—	*21,15	21,50	*0,5
Marino-Albano	7,15	9,20	—	14,55	—	20,41	*22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,38	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli Termini	13,15	*21,37	—	—	—	—	—

* Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									Festivi
Roma	p.	5,20	6,16	7,50	9,21	10,52	15,00	16,32	18,53	
Bagni	a.	6,05	7,13	8,30	10,21	11,58	16,39	17,32	20,—	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,38	10,58	12,42	17,16	18,11	20,37	
Tivoli	p.	5,3	7,23	8,19	9,54	11,21	15,59	17,55	18,26	20,50
Bagni	p.	5,58	8,—	8,56	10,31	11,56	16,55	18,35	19,3	21,23
Roma	a.	6,44	9,—	10,2	11,31	12,4	17,42	19,35	20,9	22,29

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA ITALIANA Signora G. insegna la propria lingua e la francese a domicilio, prendendo per tre lezioni alla settimana L. 10 al mese anticipate. Essa può anche disimpegnare l'ufficio di segretaria o di lettrice. Scrivere posta restante Roma, mandando indirizzo. 618

GIOVANE SIGNORA con buone referenze, praticissima del commercio e contabilità, conosce il francese, accetterebbe direzione Casa Commerciale o commessa di negozio, anche presso signore solo (purchè anziano). Pretese miti. Fermo posta A. O. 520. 618

LINGUA FRANCESE Il prof. Armand Hubert (di Parigi) professore in un collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discretissimi. Indirizzo Via della Vite N. 113. 616

UN SACERDOTE PROFESSORE di Ginnasio dà ripetizione d'Italiano, Latino e Greco. Per informazioni via Condotti N. 78. Uff. di Cambio. 615

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 594

FAMIGLIE Causa trasloco fine mese vendesi subito a prezzo ridottissimo: cucina economica, specchio un metro quadrato, pendola dorata con campana ecc. Mondino, Via Liguria 28, scala destra interno 4.

ITALIENISCHES UNTERRICHT an Deutschen und Engländern von einer italienischen Dame, die sich als Vorleserin fish darbietet. S. O. fermo posta Roma. 621

SIGNORA DISTINTA media età, che parla e scrive correttamente quattro lingue, cerca posto Clinica privata per curare ammalati o dirigere Azienda. Scrivere: Madame Linden, posta, Roma.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 12.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

D'AFFITTARSI.

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 9, belle e comode camere mobiliate prospicienti sulla Piazza, soleggiate e con splendida vista, d'affittare al presente. 611

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

15 Marzo Privo notizie sento com'è triste la vita lontano dall'essere caro che risponde colla noncuranza all'amore. Rammenta amoti pazzamente e tranquillizzami. Mercoledì leggi giornale. 623

2-8 Perchè invisibile? Per tua volontà, non credo. T'è stato imposto? Mancano però motivi per farlo. Dunque? Perdomi strane supposizioni. Pregoti illuminarmi. Troverommi sempre ore 11 solito posto. Procura vedermi. Amoti pazzamente. 8-2. 621

Ore piccole E' al tuo cuore sincero e leale che azzardo una domanda. Puoi dirmi cosa facevi ieri sera, giovedì, sull'imbrunire? E' una preghiera che ti faccio, padronissima di non rispondere. Scusami, e perdona. ANIMA. 621

Nera Concedimi questa prova d'affetto, se vero, come dici, tanto amore mi porti, che immenso nutro per te; scrivimi. Privo sorriso abbia tuo pensiero.

Agli Abbonati

Gli abbonati che intendono cambiare domicilio, favoriscano unire alla domanda anche la fascia del Giornale se vogliono che questo non subisca ritardi.